PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: **Trieste** a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.**: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania**: C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale**: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2$^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 13 Aprile 1909. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9951

La rivalità anglo-germanica

L'Inghilterra abbandona il Giappone e si accorda con gli Stati Uniti. - Le «Dreadnoughts» a. u.

BERLINO 12 (N). Le considerazioni dei giornali inglesi sulle imminenti costruzioni navali dell'Austria-Ungheria, specialmente per quanto riguarda la squadra di quattro «Dreadnoughts» che la fedele alleata intende lanciar sull'Adriatico, e quindi sul Mediterraneo, hanno destato viva preoccupazione anche nei circoli politici locali. La Germania ha sempre proclamato di armarsi soltanto per la propria difesa, ma il fatto che l'assidua vigilanza dell'Inghilterra sui suoi armamenti ha destato sempre vivissima irritazione a Berlino, sembra quasi confermare i sospetti britannici che gli armamenti tedeschi sieno rivolti precipuamente contro l'Inghilterra. Così in questi giorni era evidente nei circoli locali la stizza per l'allarme dato dalla stampa inglese per le costruzioni navali austriache, comprovando così che qui i progetti austriaci erano stati accolti con piacere, che si contava con sicurezza anche sulle «Dreadnoughts» austriache, e quindi che quei commenti inglesi avevano colpito nel segno.

Mentre l'Inghilterra discuteva apertamente sulla questione degli armamenti navali, e il recente discorso di sir Grey ebbe tali accenti di sincerità che tutte le confutazioni da parte della stampa germanica non fecero che debolissima impressione, la Germania tentava dunque altre vie per sollevarsi all'altezza della rivale.

L'allarme dato dalla stampa inglese per le «Dreadnoughts» austriache avrà probabilmente un'eco in Parlamento, e data l'attuale situazione, tutto fa credere che se ne terrà il debito conto. Ma un'altra occasione si presentò alla Germania di rinforzare indirettamente la sua posizione.

Da informatissima fonte inglese apprendo che la denuncia dell'alleanza anglo-giapponese è sicura, e forse anzi già avvenuta. I tedeschi però si rallegrarono invano contando che l'Inghilterra sarebbe così costretta a mandare nell'Estremo Oriente una parte della flotta del mare del Nord. E' quasi sicuro infatti che l'Inghilterra concluderà prossimamente un accordo con gli Stati Uniti d'America. Questo antico e legittimo desiderio degli inglesi americani si avvicina alla realizzazione grazie all'opera di Taft, ch'è un fervido anglofilo ed ha poche simpatie per la Germania, nonchè per la sagace attività della diplomazia inglese, che vedendo scossi i suoi legami col Giappone, lavorò tosto alla sostituzione dell'alleato. Concludendosi quindi l'accordo anglo-americano, la posizione dell'Inghilterra nell'Estremo Oriente sarebbe sempre fortissima, anche senza il Giappone, e la Germania vedrebbe svanire così un antico e caro sogno di Guglielmo. La sicurezza dell'Inghilterra costituirebbe una nuova e sicura garanzia per la pace universale, e la sua posizione nell'Estremo Oriente, date le intese con gli Stati Uniti e con la Russia, sarebbe tanto salda da poter resistere anche all'eventuale tentativo di Guglielmo di ridipingere a nuovo il suo famoso quadro sul «pericolo giallo», stringendo un'alleanza col Giappone.

La modificazione dell'art. 29

Una nota a.-u. a Roma

ROMA 12 (N). L'ambasciatore austro-ungarico consegnò a Tittoni una nota in cui a nome del suo Governo, aderendo volentieri al desiderio del Governo italiano, conferma le dichiarazioni già fatte circa la soppressione dei paragrafi 5, 7, 8, 9, 10 e 11 e alla modificazione del paragrafo sesto dell'art. 29 del trattato di Berlino. La dichiarazione fatta al Governo italiano dal Governo austro-ungarico sarà da questo comunicato alle potenze firmatarie del trattato di Berlino per ottenere il loro consenso.

Improvviso armamento di una corazzata

SPEZIA 12 (N). La corazzata «Sicilia» ricevette l'ordine telegrafico di tenersi pronta a partire. La nave aumentò la provvista di carbone, e si richiamarono dalla licenza tutti gli uomini dell'equipaggio. Ciò ha diffuso la voce che la «Sicilia» sia inviata nella Tripolitania a rinforzo della «Francesco Ferruccio», già arrivata a Bengasi. La notizia però è smentita ufficialmente. Pare anzi che la «Sicilia» non parta subito; rimane però ferma la disposizione di tenersi pronta come le navi in istato di armamento.

Una divisione navale italiana

nelle acque francesi

SPEZIA 12. Pare accertato che domani, martedì, una divisione navale composta delle regie navi «Regina Elena», «Vittorio Emanuele», «Agordat», «Varese», al comando del contrammiraglio Viale partirà alla volta di Nizza. Sulla corazzata «Vittorio Emanuele» prenderà imbarco il duca di Genova, il quale si reca a Nizza per presentare gli omaggi della nazione e del re al presidente della Repubblica francese.

PARIGI 12 (N). Il «Figaro» ha da Tolone: Si conferma che in occasione del suo viaggio a Tolone, Fallières passerà in rivista le navi francesi ed italiane a bordo della controtorpediniera «Claymore». Il duca di Genova gli offrirà un banchetto a bordo della nave ammiraglia italiana. Alla sera Fallières offrirà un pranzo alla prefettura in onore del re del Belgio e del principe di Monaco, al quale anche assisterà il duca di Genova, cui Fallières offrirà inoltre un pranzo particolare.

In memoria dei cisalpini

deportati a Cattaro nel 1799

MILANO 12 (N). Stamane nel Castello sforzesco seguì la cerimonia inaugurale della lapide che consacra la memoria dei lombardi deportati a Cattaro nel 1799, promossa dalla Società nazionale per la storia del Risorgimento italiano. Erano presenti le autorità e molti invitati. Nella sala delle statue parlarono l'assessore Gabba e il prof. Butti che fece il discorso commemorativo, entrambi molto applauditi. I convenuti si recarono quindi al piano superiore in una sala del Museo del Risorgimento, ove fu inaugurata la lapide. Dinanzi ad essa dissero poche parole, molto applaudite, il rappresentante del prefetto e l'assessore Menozzi, che prese in consegna la lapide a nome del Municipio.

Nel collegio di Pescarolo

ROMA 12 (N). La «Vita» dice che i rappresentanti socialisti del collegio di Pescarolo, riunitisi sotto la presidenza di Bissolati, hanno scelto a loro candidato per l'elezione suppletoria Angelo Cabrini. I moderati pare vogliano affermarsi a Pescarolo sul nome del dott. Landriani.

Per lo sgombero di Messina e di Reggio

ROMA 12 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che a Milano si sta costituendo una Società con fortissimo capitale per assumere direttamente l'impresa del totale sgombero delle macerie di Messina e di Reggio. L'ing. Pagnoni partirà il 15 corr. con quattro altri ingegneri per fare un esatto computo del denaro occorrente. Dopo la Società, con un preventivo completo, offrirà al Governo di assumere il lavoro di sgombero.

Il cuore della regina Elena

MESSINA 12 (N). La regina Elena ha fatto pervenire a tutte le donne del villaggio «Elena», in istato interessante, di cui aveva fatto prender nota durante l'ultima sua visita, un corredino completo da neonato.

Per la difesa delle lingue latina e greca

ROMA 12 (N). La «Ragione» dice che fra giorni si pubblicherà un numero unico in lingua latina per commemorare il Natale di Roma che scade il 21 corr. L'opuscolo conterrà le risposte dei dotti di varie parti d'Europa intorno ai mezzi più opportuni per difendere le lingue latina e greca e per diffondere gli studi classici.

Un banchetto italo-inglese a Genova

GENOVA 12 (N). Oggi, alle 19, l'ammiraglio e gli ufficiali inglesi furono condotti, con le vetture di mezza gala del Comune, al Municipio. Nell'aula del Consiglio, splendidamente decorata e illuminata, fu imbandito un pranzo in onore degli ufficiali inglesi. Il banchetto era di 140 coperti. Vi intervennero l'ammiraglio Keppal con trenta ufficiali, il console generale inglese Keepe coi maggiorenti della colonia; i senatori Piaggio, Bensa, Novaro, Maragliano, il gen Pedotti, il prefetto, i deputati Gallino, Graffagni, Fiamberti e Centurione, il decano del corpo consolare Martins, console generale del Brasile, il console generale di Francia comm. Gondrand, gli ufficiali generali superiori, i capi della magistratura, il sindaco con la Giunta ed alcuni consiglieri. Il pranzo sontuoso fu cordiale e animato. Una musica militare svolse nell'atrio uno scelto programma. Allo spumante il sindaco e il comandante della squadra inglese si scambiarono brindisi improntati alla grande amicizia fra le due nazioni da tanti vincoli unite.

Per l'impianto di segnalazioni stradali

ROMA 12 (N). Presso l'istituto internazionale per l'incremento della educazione fisica si è adunata, sotto la presidenza del sen. Luigi Lucchini, la commissione permanente per le segnalazioni su strada ed in montagna e dopo la lunga discussione venne stabilito di indire un concorso fra i comuni di non oltre ventimila abitanti per un impianto completo di segnalazioni stradali.

La questione Hervé

al Congresso dei socialisti unificati

SAINT-ETIENNE 12 (N). Ieri è stato aperto qui il congresso nazionale del partito socialista unificato, che fu inaugurato con una riunione alla quale assistevano circa quattromila persone. Dopo un breve discorso di Vaillant, parlò Jaurès, attaccando il Ministero e il partito radicale. Jaurès concluse dicendo che il proletariato deve organizzarsi per impedire lo scoppio delle guerre e che il partito socialista deve mantenere l'autonomia necessaria alla sua azione; per realizzare la salvezza dell'umanità operaia.

Un oratore osservò però che i socialisti non possono felicitarsi perchè nei Balcani fu mantenuta una pace ottenuta con la umiliazione dei piccoli popoli slavi.

La riunione approvò infine un ordine del giorno informato alle dottrine socialiste.

Le sedute del congresso sono presiedute da Delory, deputato del Nord; vi assistono numerosi parlamentari, fra cui Jaurès, Guesde, Dejeante, Rouanet, Vaillant.

La questione Hervé occupò quasi un'intera seduta.

Hervé, in seguito all'intimazione fattagli di astenersi dal pubblicare nel suo giornale «La guerre sociale» dichiarazioni che minano l'autonomia del partito, ha pronunciato un discorso in sua difesa, fra vivi rumori ed interruzioni. Quando Hervé è disceso dalla tribuna, i partigiani di Guesde hanno chiesto che il suo discorso fosse riprodotto senza alcuna modificazione nel resoconto della seduta, in modo da stabilire la responsabilità. Gli herveisti hanno chiesto che fossero riprodotte nel resoconto anche tutte le interruzioni fatte al discorso di Hervé, compresa quella di Ghesquiere, deputato del Nord, che ha qualificato gli herveisti «un partito di isterici. I delegati dell'Alta Loira hanno chiesto che nessuno fosse escluso dal partito. Il delegato dell'Alta Vienna ha chiesto invece l'espulsione dal partito di Hervé, se continua ad inserire nel suo giornale comunicati del partito anarchico, antimilitarista e massone. Hervé ha dichiarato di essere stato escluso dalla massoneria come antipatriota.

Jaurès ha chiesto infine il rinvio della questione Hervé alla commissione dei conflitti, dicendo che non si deve chiudere la discussione con un voto affrettato ed inconsulto e che non si devono prendere in tragico le dichiarazioni insurrezionali di Hervé, che costituiscono una ragazzata delle più caratteristiche, perchè, stante i mezzi di polizia di cui dispone il Governo, le organizzazioni di insurrezione sono fatalmente destinate all'insuccesso. La proposta di Jaurès è stata approvata a grande maggioranza ed è stata quindi approvata pure la relazione del consiglio nazionale che ha motivato l'intervento di Hervé.

Dopo discussa la situazione del giornale ufficiale del partito «Le Socialiste» e letto l'indirizzo di simpatia del partito rivoluzionario russo, seguì una vivacissima discussione sulla condotta dei deputati Breton e Varenne, che attaccarono sul giornale la federazione della Senna perchè aveva sostenuta la candidatura del socialista Mirren. Breton, fra grandi interruzioni e vivi rumori, spiegò la sua condotta.

Il comitato giovane turco

trasformato in partito politico

COSTANTINOPOLI 12 (N). L'enunciazione ripetutamente annunciata del Comitato giovine turco è ora seguita; i giornali turchi pubblicano una lettera firmata dal deputato Emrullah come presidente, del deputato Ahmed Nessimi come vice-presidente del «Partito politico per l'Unione e il progresso». Nella seduta del quattro corrente fu compilato il regolamento interno e si modificò il programma del partito. Il regolamento è composto di diciassette articoli e stabilisce che nessun aderente potrà senza il consenso della maggioranza del partito accettare un posto di ministro; che i rapporti fra il partito e il governo dovranno essere conformi alla costituzione; nessun membro del comitato potrà ingerirsi come che sia nell'opera del Governo. Il comitato accetta la nuova legge sulle associazioni. Il programma modificato contiene i seguenti punti. I senatori dovranno essere per due terzi elettivi; un terzo sarà nominato dal sultano; l'abolizione del diritto del sultano di esiliare; la libertà dell'insegnamento; l'istruzione unitaria per tutti gli ottomani; l'istruzione elementare obbligatoria nella lingua delle singole nazionalità; l'istruzione secondaria e superiore in lingua turca; l'allargamento delle competenze amministrative del vilajet; la libertà dei culti; la conservazione dei privilegi religiosi.

SOLDATI RUSSI IN PERSIA

RESCHT 12 (Agenzia pietroburghese). Ad Ensell giunse da Kracenowadsk una nave da guerra russa.

TEHERAN 12 (Cavo tedesco). Due cannoniere sbarcarono il 10 corrente ad Enseli quattrocento soldati russi.

Castro intende recarsi in Spagna,

se non sarà messo in prigione...

FORT-DE-FRANCE 12 (N). L'ex-presidente Castro si rifiutò tanto ostinatamente di partire dicendo di non essere in grado di viaggiare, che il governatore incaricò ieri tre medici di riesaminare lo stato fisico di Castro. I medici constatarono che il viaggio non avrebbe messo in pericolo la vita di Castro. Questi persistette però nel rifiuto di partire. Perciò si risolvette di usare la forza. La comparsa dei gendarmi all'albergo vi attirò grande folla tumultuante. Siccome Castro si rifiutò di vestirsi, lo si collocò su un materasso dentro una lettiga e così lo si trasportò per un miglio fino al piroscafo. Il trasporto sembrò causare a Castro delle doglie.

FORT DE FRANCE 12 (N). Intervistato prima della sua partenza, a bordo del «Versailles» Castro ha espresso il timore di essere messo in prigione al suo arrivo in Francia. Egli ha l'intenzione, se sarà libero dei suoi movimenti, sbarcando a Saint Nazaire, di recarsi subito in Ispagna donde si imbarcherà per Teneriffa. Lascia suo fratello a Fort de France dove deve ricevere delle lettere che attende dalla Trinidad e dal Venezuela.

La calma a Meru

PARIGI 12 (N). A Meru furono presi vasti provvedimenti per il mantenimento dell'ordine. Secondo il «Petit Journal» le autorità avrebbero ricevuto l'ordine di proclamare immediatamente lo stato d'assedio in tutto il dipartimento qualora i disordini si rinnovassero.

Un nuovo sistema di telefonia senza fili

PARIGI 12 (N). I giornali segnalano che ieri fra Parigi e Melun sono stati fatti, sotto gli auspici del ministro della marina Picard, degli esperimenti ufficiali di telefonia senza fili con apparecchi di nuovo modello, inventati da due tenenti di vascello. Gli esperimenti diedero buoni risultati; gli apparecchi trasmettono chiaramente la voce.

La regina d'Inghilterra e la czarina madre a Parigi. LONDRA 12 (N). I giornali dicono che la regina Alexandra e la sorella, imperatrice vedova di Russia, partiranno venerdì verso mezzogiorno per il continente. E' molto probabile che l'imperatrice invece di recarsi direttamente in Russia, accompagni la regina d'Inghilterra a Parigi.

L'inchiesta sulla disgrazia di Firenze

Si tratterebbe di un atto criminoso? Un altro morto

FIRENZE 12 (N). Stamane, alle 9, è morto all'Ospedale di Santa Maria Nuova quel Carlo Grazioli, che rimase ferito nell'accidente di sabato in occasione dello scoppio del «carro».

In tutto il pomeriggio di ieri e stamane continuò il pellegrinaggio sul luogo ove la piccola Jolanda Amura cadde, uccisa dalla bomba, imbrattando il selciato del suo sangue. Con pensiero affettuoso le signore e le signorine, soffermandosi sul luogo ove giacque la piccina, vi gettarono fiori; e l'esempio fu imitato da molti: ognuno che passava avendo fiori, ne faceva omaggio alla memoria della povera vittima.

Le condizioni della Giuseppina Malagutti, zia dell'uccisa, sono peggiorate talmente, da far prevedere prossima la catastrofe.

Gli agenti di p. s. hanno operato l'arresto di Alfredo Tazzi, fratello di Agostino, che avrebbe partecipato alla fabbricazione dei fuochi per lo scoppio del «carro».

Il cadavere della bambina fu oggetto di scrupolosissimo esame da parte del prof. Cividella e del dott. Lencini dell'Ospedale. Per quanto si ignorino i risultati dell'esame - poichè i medici mantengono il più assoluto riserbo - si dice che nel cranio della vittima si sarebbero trovati frammenti di porcellana, di maiolica e di vetro. La cosa, se è vera, accrediterebbe l'ipotesi, tuttora non esclusa e che è oggetto d'indagine, che il fatto sia criminoso. Si aggiunga il fatto inesplicabile che il cappello di un infermiere e la lucerna di un carabiniere sono stati perforati in vari punti come da proiettili.

Terremoto.

GUALDO TADINO 12 (N). Stanotte alle 22 circa, fu avvertita una scossa di terremoto sussultorio, che ha suscitato un certo allarme nella popolazione. Non si verificarono danni ai fabbricati; cadde solo una piccola parte della loggia presso San Benedetto, ch'era già logorata dal gelo.

Un violento terremoto nel Perù.

LIMA (Perù) 12 (N). Stamane alle ore tre e cinque minuti si avvertì un violento terremoto in direzione est-ovest, accompagnato da un boato sotterraneo.

Morta sotto un'automobile.

PARIGI 12 (N). I giornali segnalano un grave accidente avvenuto ieri sulla strada da Montigny Les Corneilles a Pontoise. Un giovane ed una giovane donna sono stati rovesciati da una automobile che passò loro sul corpo. La giovane donna, certa Jeanne La Cotte, è stata uccisa: il giovane fu gravemente ferito.

Un'altra esplosione a Barcellona.

MADRID 12 (N). I giornali recano che una bomba è scoppiata a Barcellona nel pomeriggio nella via Aldana, cagionando gravi danni, ma senza ferire alcuno. La bomba era stata posta in un tubo della conduttura dell'acqua. Parecchi giornali dicono che si tratta di un semplice petardo.

Parricida per 50 lire!

ROMA 12 (N). Il «Messaggero» ha da Ragusa (Sicilia) che tale Giuseppina Battaglia fu rinvenuta sgozzata in una stalla. L'autorità, avvertita del fatto dal nipote della vittima, scoprì che l'uccisore era stato il figlio della povera donna, Salvatore Campo, che messo alle strette confessò che trovandosi in tristi condizioni finanziarie, aveva chiesto alla madre cinquanta lire e siccome essa gliele aveva negate, aveva voluto vendicarsi.

Una lotta fra detenuti e secondini. Un assassino ucciso.

CRACOVIA 12 (N). Il brigante Bilski, che doveva essere processato perchè partecipò all'assassinio di parecchi tavernieri nella Galizia e nella Polonia russa, tentò di strozzare un secondino per vestirsi poi della sua uniforme ed evadere, ma alle grida del guardiano accorsero altri carcerieri. Il Bilski e tre condetenuti si rifugiarono allora nella stalla annessa alle carceri, bombardando con pezzi di legno i carcerieri che volevano riprenderli. Finalmente un guardiano impugnò un revolver, uccidendo il Bilski. I compagni di questo allora si lasciarono arrestare.

Rimorchiatore affondato.

BUDAPEST 12 (N). Un battello urtò contro un rimorchiatore che affondò con un carico di pezzi di macchina del valore di cinquantamila corone. L'equipaggio si salvò a stento; il battello rimase intatto.

Cartiera distrutta da un incendio.

GLOGGNITZ 12 (N). Iersera alle ore dieci nella cartiera di Schloeglmuehe si sviluppò per causa finora ignota un incendio che si propagò rapidamente e distrusse quasi tutto lo stabilimento.

Impediti di sposarsi, si uccidono.

MILANO 12 (N). I giovani cugini milanesi Alfredo e Gina Barilli ieri si recarono in Varese, dove presero alloggio all'Albergo Venti Settembre. Verso le 2.30 di stamattina nell'Albergo si udirono parecchi colpi di rivoltella. I camerieri accorsi trovarono i due giovani a letto gravemente feriti. La Gina morì subito; l'Alfredo è in condizioni disperate. Pare che l'opposizione delle famiglie al loro matrimonio sia la causa della tragedia.

Una signora uccisa mentre assiste dalla finestra ad una rissa.

ROMA 12 (N). Una gravissima disgrazia è avvenuta stanotte poco dopo le 24 sul corso Vittorio Emanuele. La guardia di città Daniele De Marchi, di 22 anni, addetta alla brigata del commissariato di Ponte, passando per il vicolo Cellini, presso il corso Vittorio Emanuele, notò che la porta della rivendita di vino condotta da certo Del Monaco, ancora aperta, mancava del fanale prescritto. Entrato nel negozio, avvertì l'oste che se non avesse provveduto, gli avrebbe elevata la contravvenzione. L'oste ammise il suo torto, ma cinque giovinastri che stavano giuocando ad un tavolo, avventatisi contro la guardia, cominciarono ad ingiuriarla. Usciti nel vicolo, raddoppiarono gli insulti all'indirizzo dell'agente, il quale, dopo aver tentato inutilmente di calmarli, inseguito, si diresse verso il corso Vittorio Emanuele e, traversatolo, si pose con le spalle al muro ed estrasse la rivoltella. Gli assalitori però non si intimorirono ed estratti i coltelli si fecero addosso alla guardia. Uno di essi riuscì anche a disarmarla.

Frattanto era accorsa gente e tra gli altri un soldato di artiglieria che, intromessosi, riuscì a ritogliere la rivoltella ad uno dei facinorosi ed a riconsegnarla all'agente, gridandogli: «Difenditi!». Gli assalitori si fecero però ancora più feroci.

Il De Marchi, allora, per chiamare aiuto, sparò quattro colpi di rivoltella in aria, ma l'ultimo colpo andò disgraziatamente a colpire la signora Anna Cascini, di 53 anni, abitante con il marito, signor Eugenio Guidi, impiegato, quattro figli ed un fratello, nel palazzo che sta dinanzi al luogo ove avvenne la ribellione e che si era affacciata alla finestra insieme alla famiglia, richiamata dal clamore della rissa. Il proiettile colpì la signora Guidi sotto l'occhio destro, penetrando nel cervello e fulminandola. Fu chiamato d'urgenza un sanitario, il quale non potè che constatare la morte dell'infelice signora.

Uno dei proiettili esplosi dalla guardia ferì anche non gravemente ad una gamba il portalettere Peraluzzo, che si trovava a passare per la via dei Filippini. Egli è stato giudicato guaribile in sei giorni.

Frattanto i cinque teppisti, approfittando della confusione, si erano dileguati. L'agente De Marchi andò a costituirsi al vicino commissariato di Ponte. Egli ha dichiarato di aver messo ogni attenzione per rivolgere in aria la rivoltella e che forse il colpo era deviato a causa di uno spintone datogli dai malviventi, tre dei quali nella nottata sono stati tratti in arresto.

Gli orrori della superstizione.

PALERMO 12 (N). A Bovastate, stamane, per superstizione, la famiglia Camoso, che si credeva vittima della iettatura da parte di un'altra famiglia, la aggredì, mentre la visitava, e ferì gravemente quattro persone che sono ora in pericolo di vita.

Ammutinamento in un carcere.

BARI 12 (N). Nella camerata del carcere locale è avvenuta una rissa fra i detenuti. Il personale di custodia intervenuto per sedarla, fu fatto segno a violenze. Tre agenti sono rimasti feriti. Un agente, che esplose una fucilata per inti-

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(15)

— Dovreste essere più riservata. Dimenticate che la finestra è aperta e che il giardiniere è vicino....

— Che m'importa! La condotta di mio marito gli interdice di rimproverare gli altri.

— Se non tenete alla vostra riputazione, vi assicuro che della mia non faccio così buon mercato.

A tali parole Bella spalancò i suoi occhi d'agata che brillarono stranamente.

— Come siete divenuto ad un tratto prudente timorato, circospetto! - esclamò con insinuazione.

— La vostra trascuranza me lo impone... tutta la città ha gli sguardi fissi su noi e si diverte a spese nostre. Vi prevengo che ciò non può durare; se non terrete conto delle mie parole, bisognerà rompere, avete capito?

— Oh! su che avete camminato questa mattina?

— Sull'erba del castello di Honham, dove mi chiamava un affare - rispose seccamente Cossey.

— Ieri per il «tennis...» oggi per affari.... Avete veduto Ida, stamane?

— Sì, l'ho vista: perchè?

— Senza dubbio, avevate un appuntamento con lei....

— No. Ma questo interrogatorio finirà presto?

— Mi sono bene accorta che siete stanco di me e che non cercate che un'occasione propizia per rompere tutto. Nessuna donna, nella mia posizione eccezionale, potrebbe accettare un simile trattamento. Riflettetevi, perchè sento che solo a pensarvi vado fuori di me.

Il suo volto non tradiva alcuna commozione, eppure essa scoppiò in pianto. Cossey ne fu commosso, e si sforzava di consolarla, quando s'intese picchiare alla porta.

— Un telegramma per il signore - disse la cameriera, gettando un'occhiata ironica sulla sua padrona. - Il fattorino non avendo trovato il signore in casa, ha pensato che potesse essere qui; quest'uomo chiede una mancia.

Ecco che cosa conteneva il telegramma: «Padre colpito attacco apoplettico, vi aspetta primo treno».

— Che c'è? - domandò la signora Quest, vedendo impallidire Cossey.

— Mio padre ha avuto un colpo e debbo recarmi immediatamente a Londra.

— Starete assente molto?

— Chi sa! Addio Bella. Sono dolente della scena che abbiamo avuto prprio al momento della mia partenza....

— Non siete corrucciato con me, Edoardo? - chiese essa, passando il suo braccio sotto quello di lui. - Come non essere gelosa, quando si ama appassionatamente? Davvero, non siete in collera?

— Io, in collera? Affatto.... ma vi ripeto che le scenate mi sono odiose.

— Addio. Se sapeste quanto soffro - disse portando la sua mano al cuore - voi mi scuserete....

Queste parole erano appena pronunziate, che Cossey se ne era già andato.

Bella si gettò su di un divano; nell'amarezza dei suoi pensieri e col viso nascosto fra le mani, pensava: «Lo perderò.... lo sento.... Quale speranza di vittoria ho io su Ida? Essa guadagna terreno ed io ne perdo.... tutto questo finirà in una rottura completa con me e in un matrimonio con lei.... Preferirei che egli morisse o che io morissi!».

Dopo una mezz'ora Quest era di ritorno.

— Dov'è Cossey? - dmandò.

— Suo padre ha avuto un colpo apoplettico ed egli è dovuto partire subito per Londra.

— Ah! Se suo padre muore, il vostro amico diverrà uno dei più ricchi cittadini d'Inghilterra.

— Tanto meglio per lui. Mi sembra che il denaro sia una benedizione. E' un potente protettore.

— Certo, meglio per lui e per tutti coloro che saranno intorno a lui - rispose Quest. - Bella, perchè avete pianto? Forse a cagione della partenza di Cossey, o in seguito a qualche battibecco.....

— Come sapete che ho pianto? E' affare mio, del resto. Le lagrime, almeno, mi appartengono.

— Non ve lo contesto davvero... non intendo ingerirmi nelle vostre lagrime... piangete quanto vi piace.... La morte di Cossey padre giunge a proposito per arricchire suo figlio, che ha bisogno di molto denaro...

— Credete?

— Ne sono sicuro; ha risoluto di prendere per conto proprio le ipoteche sulla proprietà di Honham.

— Ah! Come impiego di fondi?

— Certamente no: sarebbe una speculazione deplorevole; da questa sua risoluzione appare piuttosto quanto egli desideri di entrare nelle buone grazie della signorina de la Molle. Vi credevo consapevole di ciò e, anzi, attribuivo a questo la causa delle vostre lagrime.

— E' un errore - rispose Bella con le labbra tremanti di emozione.

— Come? Non avete più quella potenza di osservazione che possedevate in così alto grado? E' giusto... è giusto, ciò non vi poteva interessare. In verità, sarebbe una coppia bene assortita e un matrimonio che avrebbe il plauso generale...

Bella rimase silenziosa e abbassò la testa per dissimulare le tracce delle emozioni che il suo volto tradiva. Frattanto, suo marito la contemplava con ironica compassione; poi, col pretesto di un affare, se ne andò, promettendo di tornare per l'ora del the.

Appena uscito, Bella, ritta contro la porta, forte gridò, come se suo marito fosse ancora là per sentirla:

— Vi detesto, vi odio! Voi avete fatta la sventura di tutta la mia vita.... Vi compiacete nel torturarmi come se fossi un'anima persa....

Giunto alla Banca, Quest trovò due lettere: una del baronetto e l'altra della tigressa, di Editta. Gli gridava miseria più forte che mai... aveva il più urgente bisogno di denaro.... Se non avesse trovato il mezzo di mandarle centoventicinque mila lire immediatamente, ella sarebbe venuta a Boisingham, e la avrebbe coperto di vergogna.

Quest sospirò, rialzò la testa, prese un foglio di carta e scrisse:

«Ricevuto vostra lettera. Sarò da voi domani o dopodomani».

Indirizzò questo biglietto alla signora d'Aubigné, Rupert-Street Pemlico, e lo ripose nel suo portafogli.

Dopo avere ancora mandato un sospiro, lesse la lettere del baronetto: questi lo informava che aveva accettato l'accomodamento proposto dal signor Cossey e lo pregava di prendere a tale effetto le necessarie misure. Indi, rilesse ancora quelle righe con occhio indifferente e, facendo una risata, esclamò:

— Che strano pasticcio! da un lato, Cossey che si lega al padre, per avere la figlia; dall'altro Bella, pazzamente innamorata di Cossey, che non sa dove dare la testa! Altra scena del quadro: io che adoro mia moglie e faccio il gioco degli altri, e tutto ciò senza giungere a valere gran cosa in una società nella quale mi credo agli altri superiore....

XIV.

Uomo semplice, naturale e di principî sanissimi, il colonnello Quaritch non si era mai innamorato di una donna dopo la nefasta avventura della sua gioventù. Lungi dall'essere disilluso, come il viaggiatore che ha girato a lungo il mondo e ha lasciato a brani le sue illusioni alle spine della strada, il colonnello considerava la donna sempre più come un oggetto degno di culto.

Quando Quaritch rivide Ida de la Molle, dopo un lungo periodo di tempo, tutte le idee vaghe, più o meno poetiche, che da cinque anni turbinavano nella sua memoria, presero corpo e allora capì chiaramente i suoi sentimenti.

Conoscendo meglio Ida, accrebbe il suo amore, e ben presto quel tesoro ritrovato gli divenne più caro della stessa vita. Che giorni felici furono quelli passati a dipingere, a conversare, a passeggiare intorno a Honham!

A poco a poco la confidenza sciolse la freddezza e allora la castellana si mostrò quale era, cioè una delle donne più delicate e più semplici del Regno Unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda.

Harold seppe che la vita della signorina non era stata felice; da lei apprese che la situazione intricata degli interessi, e gli imbarazzi di denaro assorbivano tanto la sua mente, che essa domandavasi alle volte se avesse un cuore. Ella intratteneva spesso il colonnello sul suo fratello diletto, Giacomo, e sul tormento per la sua prodigalità, poichè era necessario industriarsi in tutti i modi per turare i buchi da lui fatti; indi, sul dolore supremo della sua morte e dell'estinzione della linea mascolina dei de la Molle, catastrofe che le aveva cagionato serie apprensioni sulla salute di suo padre. Da quel momento, i reclami dei creditori avevano cominciato a piovere fitti come grandine; sebbene il baronetto non fosse obbligato a pagare, l'onore del nome da un lato e dall'altro la memoria di suo figlio lo avevano deciso a svenarsi fino all'esaurimento. Dovevasi aggiungere a tutti gli imbarazzi di denaro, il deprezzamento delle terre l'inesattezza dei fittavoli nel pagare, e si comprendeva le difficoltà della loro situazione.

Ma pur mettendo al corrente di tutto il colonnello, Ida taceva l'ultimo atto del dramma, quello nel quale aveva parte Edoardo Cossey. Harold seguiva con orecchio attento le differenti fasi per le quali la famiglia de la Molle stava per essere precipitata nel buio della miseria. Ida gli raccontò pure quanto era stato grande l'isolamento nella sua vita dal giorno in cui suo fratello era entrato nell'esercito; non avendo mai avuto veri amici a Honham, e nemmeno vere conoscenze, essa aveva dedicato il suo tempo alla letteratura e alla pittura.

morire i rivoltosi, ferì il detenuto Giuseppe Vacca. Finalmente l'intervento del direttore con la forza, fece ristabilire la calma.

La corsa di canotti automobili per la coppa del principe di Monaco.

MONTECARLO 12 (N). Oggi ha avuto luogo la corsa dei canotti automobili del miglio a fermo e del chilometro con slancio per la coppa del principe di Monaco, sopra un percorso di 2800 metri. Nella finale dei «cruisers» sono giunti: 1. «Delahaye Nautilus 9», in 4' 4" e ³/₅; 2. «Tele»; 3. «Maia Piquer; 4. «Labor».

Nella finale dei «racers» sono giunti: 1. «Due» in 2' 45"; 2. «Delahaye Nautilus» in 2'45" e ¾; 3. «Wolseley Sideley» in 2' 50" e ²/₅. Il «racer» «Due» ha vinto la coppa del principe di Monaco.

Le corse al galoppo ad Auteuil. Il premio del presidente della repubblica.

PARIGI 12 (N). Il presidente della repubblica ha assistito nel pomeriggio di ieri alle corse all'ippodromo di Auteuil. Il tempo splendido ha richiamato sul campo delle corse una folla enorme. La corsa con il premio del presidente della repubblica è stata vinta dal cavallo «Journaliste». Tanto all'andata che al ritorno il presidente Fallières è stato acclamato. Il presidente è giunto all'Eliseo senza incidenti.

Le corse al trotto a Milano. Il gran premio vinto da «Boffalora».

MILANO 12 (N). La giornata festiva, splendida, e l'interesse grandissimo destato dalla disputatissima corsa pel gran premio d'allevamento, iniziatosi ieri e che doveva completarsi oggi, fecero sì che il vasto ippodromo di Turro rigurgitasse di gente.

In ragione delle posizioni all'arrivo occupate dai cavalli nelle quattro prove pel gran premio svoltesi ieri, in due delle quali giunse prima «Boffalora», in una «Red-Wilkes» e nell'altra «Qui-pro-quo», e rispetto agli altri concorrenti che si piazzarono secondi e terzi, alle prove di oggi parteciparono i sette puledri che in quelle di ieri occuparono i primi posti. Ecco ora il risultato finale, che ha confermato una volta di più la superiorità della ormai celebre «Boffalora».

Quinta prova, gran premio di 30 mila lire, vincere tre prove. Sette partenti. Dopo viva lotta, giungono primo «Mimosa», in 2'.27"³/₅, da «Bismark» e «Champagne», del sig. Paolo Legati, guidata da Zamboni; secondo «Qui-pro-quo»; terzo «Falstaff-Kuser»; quarto «Boffalora»; quinto «Red-Wilkes»; sesto «Poindexter»; settimo «Mammola».

Sesta prova (decisiva); corrono soltanto i quattro puledri arrivati primi. La partenza desta grande interesse. Al segnale dello «start» i quattro cavalli partono veloci, e ben presto «Boffalora», egregiamente guidata da Egisto Tamberi, passa in testa al gruppo, e benchè incalzata molto seriamente, resiste e passa ottima prima in 2'.28"; seconda è Mimosa»; terzo «Qui-pro-quo»; quarto «Red-Wilkes». In seguito a tali risultati, «Boffalora», che ha vinto le tre prove, è dichiarata vincitrice del «Derby» del 1909, ed il suo proprietario, dott. M. Centanin, intasca 15 mila lire, più lire 1000 per l'allevatore; secondo, con 7500 lire di premio, è «Qui-pro-quo», del cav. Rossi; terzo, con lire 3000 di premio, è «Mimosa»; quarto, con lire 2000, è «Red-Wilkes»; quinto, con lire 1000, è «Falstaff-Kuser», e sesto, con lire 500, è «Poindexter».

Ecco ora il risultato delle altre corse della giornata:

Premio Bologna, lire 1400, Handicap, vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. e massimo di 1759. Per la definizione di questa corsa ci vollero quattro prove. Sette partenti: nella prima giungono: primo «Mugnano», in 2'.30"³/₅; secondo «Charming-Fly»; terzo «Delia»; quarto «Danseuse-Kuser». Nella seconda: primo «Charming Fly, in 2'.32", Delia», «Manfredi», «Tradito». Nella terza: primo «Delia», in 2'.33", «Tradito», «Charming-Fly». Quarta: primo «Charming-Fly», in 2'.33", «Delia», «Mugnano».

Premio Italia, lire 10.000, «Handicap» internazionale, vincere due prove. Undici partenti. «Princes Xenia», di Mauro, vince le due prove in 2'.18".⁴/₅ e 2'.20".²/₅. Nella prima prova la seguirono «Jockey», «Southa», «Nizzardo» e «Virginia-Jay»; nella seconda da Baluardo», «Southa», «Alton» e «Betty-Brook». Il premio fu così diviso: premio di lire 5000 a «Princes Xenia»; secondo e terzo, lire 3800 complessivo, diviso fra «Baluardo» e «Jockey»; quarto, lire 800, a «Southa»; quinto, lire 400, a «Nizzardo».

Premio Asti, lire 1300, per puledri italiani di 3 anni, rimasti iscritti al gran premio d'allevamento. Vincere due prove sulla distanza minima di 1609 m. Cinque partenti. «Mammola» vinse le due prove in 2'.44" e 2'.42", seguita sempre da «Athanio» e «Quaderna».

Ultima corsa della giornata, premio di Compensazione, lire 1000, prova unica, sulla distanza minima di 2413 metri. Tre soli partenti. Giunse primo «Fiordaliso», in 3'.51"; secondo «Demire»; terzo «Giolitti».

L'Etna in eruzione

CATANIA 12. Da iermattina l'Etna è in eruzione. Dalla sommità del cratere si elevano immensi pennacchi di fumo misto a cenere. Questo inatteso ridestarsi dell'attività del vulcano produce qualche preoccupazione nella cittadinanza, nella tema che forti scosse di terremoto abbiano a seguire il fenomeno vulcanico.

L'inaugurazione dell'Esposizione di Venezia

VENEZIA 12. Fervono gli ultimi lavori all'Esposizione internazionale d'arte e nel parco che la circonda. L'Esposizione occupa uno spazio doppio del consueto e abbraccia parecchi padiglioni stranieri. Il padiglione inglese e il padiglione belga sono interamente allestiti, quello della Baviera è quasi compiuto. Più indietro è il grande padiglione dell'Ungheria, causa la mole e le difficoltà tecniche del lavoro, ma si spera di condurlo a fine in tempo.

Le opere straniere sono quasi tutte giunte. Si stanno ordinando le splendide mostre di Besnard, dello Zorn, del Hroyer e s'attende d'ora in ora l'arrivo della collezione dello Stuck.

L'Italia sarà rappresentata da una serie di mostre individuali de' suoi maggiori artisti d'ogni regione. Le cento opere ammesse dalla Giuria sono riunite in due sale attigue e formano un insieme elettissimo.

La data dell'inaugurazione resta fissata improrogabilmente pel 24 aprile.

Il delitto di via Frattina
Continua l'istruttoria

ROMA 11. Alla distanza di venti giorni l'istruttoria sul delitto di via Frattina non si è arricchita di un documento, che possa gettare uno sprazzo di luce sul tenebroso misfatto. Nulla. Qui, in Roma, abbiamo soltanto un cadavere non identificato, alcuni abiti, effetti di biancheria, un baule e due valigie. E, certamente, è troppo poco per rintracciare gli assassini.

Il giudice Fazioli, così, si è assunto un compito molto arduo ed imbarazzante: fare l'istruttoria sull'«affare» di via Frattina. Una vittima che non si conosce affatto, i suoi carnefici ignoti completamente e, forse, lontani molte miglia dall'Italia.

Nella speranza che, presto o tardi, qualche console italiano possa inviare, dalla Russia, dalla Polonia buone notizie, per mezzo delle quali si possa almeno sapere il nome dell'ucciso, il giudice istruttore Fazioli ha pensato di ricorrere ad un altro provvedimento, prima di far trasportare nuovamente il cadavere al Verano, per essere interrato. Ossia lasciar accedere il pubblico, per due, tre giorni, nella saletta della «Morgue», all'Isola di San Bartolomeo, ed esporre la salma, che è sempre conservata nella cella frigorifera.

Nelle speciali tabelle si dovrebbero attaccare le fotografie del morto, insieme ai noti cartelli nei quali si leggono i connotati della vittima. E poi dovrebbero rimanere nella sala stessa un funzionario di pubblica sicurezza ed un medico, che si recarono nella pensione di via Frattina e videro per i primi l'assassinato, entro il baule, pronti a fornire spiegazioni, delucidazioni a quelle persone le quali, mosse da un dubbio, da un sospetto, desiderassero schiarimenti.

Il Consolato russo ed il Circolo di Studi russi furono invitati ad aiutare le autorità italiane, esortando tutti i connazionali che si trovano in Roma, a recarsi alla «Morgue», per esaminare l'estinto.

La Questura, poi, dovrebbe raccomandare ai camerieri di alberghi, di pensioni, di caffè, specialmente del «Caffè Greco» frequentato da stranieri, di andare a San Bartolomeo all'Isola a vedere il defunto. Ormai si conoscono le gravi difficoltà che si oppongono al riconoscimento del giovane, russo o polacco, rivoluzionario o spia segreta, che fu soppresso, nello spazio di un'ora, nella cameretta al sesto piano della casa di via Frattina. E non si debbono trascurare tutti i mezzi possibili, perchè la giustizia possa conoscere la verità sul grave fatto.

La macchina per scoprire le bugie

La notizia sensazionale, lanciata alcuni mesi fa dai giornali americani, di una scoperta del dott. Peterson, professore di psichiatria a New-York, destinata a scoprire le bugie, o per essere più esatto, ad indicare con sicurezza mediante un apparecchio sensibilissimo, il momento in cui l'individuo osservato esprime cose false, sapendo di dirle, ha fatto il giro di tutti i giornali politici, ed ha dato origine ad osservazioni argute a profezie strampalate, ad articoli brillanti, ha servito come base a quadri ipotetici dell'avvenire nei quali il diplomatico innanzi ad una assemblea o il criminale innanzi al giudice sarebbero stati dimostrati colpevoli d'aver mentito, con evidenza indiscutibile, e si sarebbero trovati nella condizione d'animo del ragazzino, che cerca invano di tenere in piedi una innocente menzogna. Quadri interessanti e tali da offrire occasione a scrittori ed a commediografi di sbizzarrire il loro ingegno, quadri però che, per fortuna o per disgrazia, secondo il punto di vista dal quale si vuole giudicare la cosa, sono tutt'altro che corrispondenti alla verità.

Eppure non si tratta di una carota piantata da un giornalista intraprendente; sono stati fatti realmente degli esperimenti, ed esiste un apparecchio, mediante il quale i fisiologi hanno ottenuto dei risultati di speciale importanza, sia per il loro significato, sia per la loro interpretazione e per la loro applicazione diagnostica. Merita quindi di sfrondare la notizia e le descrizioni fantastiche che son corse per alcuni giornali, e merita veramente di vedere in realtà quali sieno gli esperimenti e gli apparecchi, che hanno dato origine a credere ed a far credere all'invenzione di un apparato, capace di smascherare i bugiardi.

★

Un fenomeno alquanto enigmatico descritto accuratamente in un libro pubblicato in questi giorni dal dott. Veraguth, libero docente di nevrologia a Zurigo, è quello che si chiama il riflesso psico-galvanico. Da molto tempo si sapeva, che se facciamo attraversare il corpo umano da una corrente elettrica, questa subisce delle variazioni della sua intensità, ogni qualvolta si fanno agire sul soggetto degli eccitamenti psichici o fisici. Il fenomeno fu osservato e studiato sopra tutto da un ingegnere elettricista, Müller; ed il dott. Veraguth, dopo aver assistito ad una serie di esperimenti del Müller stesso, intraprese degli studi per approfondire la questione. Il dott. Veraguth si servì di un apparecchio semplicissimo. Una corrente elettrica di tensione costante, attraversa un galvanometro munito di uno specchio, e di un reostato, e viene fatta passare per mezzo di due comuni elettrodi attraverso il corpo umano. Nello specchio del galvanometro si possono osservare le variazioni di intensità che si producono durante l'esperimento. Per rendere ancora più chiara la registrazione, un fascio di luce viene riflesso dallo specchio e proiettato su di una scala orizzontale millimetrata, e l'osservatore legge quindi esattamente l'ampiezza delle oscillazioni. Mediante la fotografia la registrazione può essere anche automatica, basta fare in modo che la luce riflessa dallo specchio impressioni un «film» in movimento continuo, e vi tracci una linea continua. Le esperienze di Veraguth furono continuate dal Peterson e dall'americano Jung, il quale comunicò i risultati dei suoi studi al congresso medico inglese del 1907, descrivendo uno strumento consimile a quello ora indicato, e da lui battezzato col nome di «psicometro galvanico».

★

I risultati che si ottengono mediante questo apparecchio, sono oltremodo interessanti. Se il soggetto si mantiene assolutamente tranquillo, e nulla eccita il suo corpo nè la sua mente, si osserva che l'intensità della corrente diminuisce lentamente e continuamente. Bastano invece un rumore, una luce, un contatto vivo, la lettura di una pagina commovente, un calcolo matematico per produrre un brusco aumento di intensità della corrente fedelmente segnato dal galvanometro. E' importante però notare, che questa reazione non avviene immediatamente, ma che però ritarda di alcuni secondi; e questo tempo si chiama il «tempo di latenza». Dopo aver raggiunto un punto massimo, l'intensità si riduce gradualmente, fino allo stato di riposo.

Il Veraguth fece alcuni interessanti esperimenti sulla sensibilità, esaminando delle persone isteriche ed ebbe ad osservare che in certi casi, in cui l'ammalato soffriva di anestesia, ossia affermava di non sentire affatto un contatto, una puntura ecc. pure il galvanometro lo segnava. Altri esami importanti furono fatti sulla tensione affettiva, col metodo del dott. Jung, che consiste nel pronunziare una serie di parole innanzi alla persona da esaminare, la quale deve rispondere a ciascuna parola, con un'altra che sia in rapporto con quella udita. Si è constatato, applicando questo metodo assieme a quello del riflesso psico-galvanico, che tutte le volte che la parola provocatrice suscita una forte impressione, si verifica una fortissima oscillazione nel galvanometro.

Si sarebbe dunque trovato un mezzo, per indicare in cifre l'intensità delle emozioni e dei sentimenti, e forse per questo si è voluto ammettere che l'apparecchio sia utilizzabile per scoprire i delinquenti restii alle confessioni. Ma gli scienziati rendono attenti al fatto, che varie influenze possono turbare e complicare gli esperimenti, ed alterarne i risultati. La stessa oscillazione del galvanometro, può tradire l'emozione prodotta in una coscienza tormentata dal rimorso per un delitto commesso, oppur quella prodotta dall'indignazione per una falsa accusa, nel medesimo modo.

★

Quale è la spiegazione di questi fenomeni? Secondo il Veraguth il riflesso psico-galvanico sarebbe prodotto dalla pelle, in ispecie quella che riveste la palma delle mani e la pianta dei piedi, che oppone una resistenza alla corrente elettrica, resistenza che varia sotto l'influenza degli eccitanti. Il Veraguth, che appoggia le sue vedute con una serie di esperienze molto ingegnose, non esita a considerare la palma delle mani e la pianta dei piedi come gli organi elettrici dell'uomo, e confronta felicemente l'analogia fra i fenomeni elettrici di certi pesci e quelli del riflesso psico-galvanico.

In conclusione ciò che resta della macchina per scoprire le bugie, è poca cosa in confronto delle meraviglie che il titolo pomposo sembrava promettere. Lelio può dunque dormire i suoi sonni tranquilli, ed i diplomatici non hanno bisogno di temere di veder pubblicati un giorno o l'altro da qualche giornalista indiscreto, i segni grafici evidenti delle loro inesattezze. Così quale è, il psico-galvanometro resta sempre un apparato molto interessante, che ha condotto alla scoperta di fatti elettrici importantissimi, alla misurazione delle emozioni, ed allo studio oggettivo della sensibilità: tutti fatti di sommo valore per la medicina.

Dr.

CRONACA LOCALE

Quello che manca ad una grande città

Un giornale popolare di Vienna ha rivolto a una sessantina di personalità scientifiche, letterarie, artistiche, amministrative, commerciali, industriali ecc. ecc., la domanda circolare: - Di che cosa ha bisogno Vienna?

E ciascuno vi risponde secondo il suo punto di vista: e il tenore delle risposte è interessante a sapersi anche da noi: non perchè Trieste possa raffrontare i suoi bisogni relativamente modesti con quelli di una metropoli, ma perchè è bene conoscere quante cose manchino ad ogni grande città, ed anche in quante cose le minori abbiano risolto i loro problemi ben più facilmente.

Il presidente dell'Associazione degli artisti, che è il rinomato pittore Angeli, risponde che Vienna abbisogna sopratutto di fini occhi e di fini orecchi. Leggere molto e vedere molte cose d'arte.

Risposta unilaterale, ma che può ben valere per tutti i paesi. Invece un direttore di teatri, il barone Berger, scrive che Vienna ha bisogno di un nuovo teatro della commedia!

E siccome lo vorrebbe nel centro della città, non pensa evidentemente alla carestia delle aree di fabbrica, che impedisce tra altro anche alla nostra Trieste di costruirsi un teatro di prosa.

Il caposezione del Ministero dei lavori pubblici, dott. Berger, vuole per Vienna una ferrovia elettrica sotterranea. Quella che esiste non basta in bisogni della popolazione. Se lo udisse il marchese Colombi dell'organo socialista o qualche altro uomo con idee del secolo decimottavo!

Il direttore della scuola per le industrie artistiche domanda che non gli si dia soltanto il nome della scuola, ma anche l'edifizio adatto. Lo scultore Bitterlich vuole milioni per sussidiare gli artisti. Infine un negoziante di pianoforti crede che sopratutto sarebbe necessario procurare «viennesi genuini» allo scopo... di far loro ascoltare concerti popolari. Naturalmente, di pianoforti...

Il presidente di polizia viennese vorrebbe una maggior protezione dell'adolescenza: e certamente con ciò fa onore al concetto che egli ha del proprio ufficio. Un medico assicura che Vienna ha mancanza d'ospedali e che difettoso è il servizio medico di permanenza. Il drammaturco Fellner, anche lui «Cicero pro domo sua», (ah, questi artisti!), invoca teatri popolari. Il consigliere di polizia preposto al movimento cittadino giudica urgente un regolamento per la circolazione dei passanti e dei veicoli.

Ed eccò un buon professore, il quale domanda semplicemente per la grande città «un autocrate», cioè una testa, possibilmente giovane, che risolva di sua iniziativa tutti i problemi cittadini. Un bell'atto di fiducia davvero per il Consiglio comunale di Vienna!

Un consigliere edile non è contento del lastrico della capitale; il prof. Gomperz vorrebbe più biblioteche; un albergatore... più forestieri. Ed eccoci a un altro artista, lo scultore Hellmer, che molto praticamente domanda anzitutto capitalisti e poi una nuova Accademia di belle arti. - A Vienna - dice un altro degli interrogati - manca un palazzo per lo sport, manca un palazzo per la posta centrale, mancano alberghi moderni e mancano edifizi bancari degni dei milioni che custodiscono. - Su questo punto adunque Trieste si trova a miglior punto che Vienna! - Il dott. Kasowitz, un medico, osserva che la metropoli non ha risolto il problema degli ospedali infantili, nè quello delle abitazioni, nè quello della lotta contro l'alcoolismo. Altri è persuaso che la città, per quanto grande, si faccia poca «réclame»; altri che essa manchi di istituti superiori per l'istruzione commerciale.

Havvi chi lamenta che nei quartieri operai non si trovino giardini pubblici; che le strade della città sieno poco pulite, anzi indegne di una capitale; che non si sia provveduto alla costruzione di case per gli impiegati; che molte scuole difettino, che molte non abbiano una sede idonea e decorosa: e non certo manca di una lucida praticità quel professore universitario che, al cospetto di tanti bisogni, invocava per Vienna niente altro che un Carnegie. E chi non lo vorrebbe?

— Purchè non sia un mecenate! - esclama il celebre architetto Otto Wagner. Questi mecenati guastano tutto! E supplica che a Vienna non si facciano case per fare la facciata, ma perchè servano a quello a che devono servire. E l'attore Tyrolt, fra i suoi modesti desideri, non tace che sarebbero desiderabili nella capitale austriaca dei salotti dove si giuocasse meno a carte e si tenesse una conversazione più letteraria.

Come si vede, anche in una grande, in una grandissima città, tante sono le teste e tante le lacune che esse scoprono nell'organismo della vita cittadina.

Sotto questo aspetto, tutto il mondo è veramente paese: e non è detto che proprio i piccoli debbano sempre invidiare i grandi.

Notevole è soltanto che fra tanti ragguardevoli viennesi interrogati, uomini di ogni condizione pubblica e di ogni classe sociale, non ve ne sia uno che abbia additato fra gli urgenti bisogni della città... la Facoltà giuridica italiana.

Il barone Bienerth ne sarà inconsolabile. Del resto, nessuno gli impediva di mandar la sua brava lettera di risposta anche lui!

L' Università popolare triestina
a Firenze

«Etrusco» ci manda da Firenze 11: La gita dei triestini a Firenze è stata allietata da un sole splendido e da un'aria primaverile che ha reso ancor più attraente la visita dei graditissimi ospiti.

Stamane tutta la comitiva si è recata alla Certosa; nel ritorno si è fermata al piazzale Michelangelo per ammirare lo splendido panorama che da quella elevata posizione si presenta. Sono passati poi a visitare la Chiesa di S. Miniato ed al Cimitero del Monte alle Croci.

Dopo la colazione, in vari gruppi si sono recati a visitare le principali chiese e quindi alla splendida passeggiata delle Cascine.

Ovunque sono stati cortesemente guidati da alcuni membri del Consiglio direttivo dell'Università popolare fiorentina.

Questa sera quasi tutta la comitiva si è recata al Teatro Nazionale, ove agisce una compagnia comica toscana con la maschera dello Stenterello.

Ho parlato con alcuni dei componenti la comitiva e tutti sono concordi nell'esprimere la grande soddisfazione per le accoglienze entusiastiche, veramente fraterne, alle quali sono stati ovunque fatti segno; ma ciò non era un semplice dovere di ospitalità; era un sentimento, un desiderio da tutti nutrito di rendere più bello, più gradito il soggiorno fra noi dei fratelli della Venezia Giulia.

La comitiva partirà domani sera, alle 21, per Bologna, ove si tratterrà un giorno.

IL RINCARO DEGLI AFFITTI
Le cause ed i rimedi secondo un economista

Le agitazioni promosse in alcune città del regno contro la riacuita crisi edilizia, hanno richiamato su questo problema l'attenzione della scienza economica italiana. Uno dei suoi rappresentanti più insigni, il prof. Luigi Einaudi, ha pubblicato testè una serie di articoli, che si raccomandano allo studio di quanti - e sono tutti gli abitanti urbani - si trovano alle prese col rincaro dei fitti.

Il perchè del rincaro degli affitti.

Innanzitutto è opportuno escludere - dice lo scrittore - un'opinione molto diffusa, la quale fa esclusivamente risalire il rincaro degli affitti alla «volontà» dei padroni di case. Se c'è un'industria nella quale la volontà degli imprenditori valga poco a determinare il prezzo della merce venduta, questa è l'industria edilizia. Giacchè una volta costrutta, la casa non può servire ad altro scopo che ad abitazione, ed al proprietario non conviene tenerla vuota per ricavarne fitti maggiori: altri costruttori potrebbero venire sul mercato ad offrire in concorrenza le loro case. Il padrone di casa non crea di sua volontà l'aumento dei fitti; ma, alla pari di qualunque commerciante, cerca di sfruttare le condizioni favorevoli del mercato per trarne il miglior partito.

Negli ultimi anni le condizioni economiche del mercato sono divenute assai favorevoli all'aumento dei fitti. A non parlare del fattore iniziale massimo, che è l'aumento infrenato della popolazione nei grandi centri, fattore troppo evidente per essere discusso, è d'uopo ricordare che mentre cresce la domanda, l'offerta diviene sempre più costosa. Il prezzo degli alloggi nelle case esistenti in una città popolosa - case vecchie e case nuove - finisce alla lunga per livellarsi al costo di produzione degli alloggi delle case nuove o meglio delle nuovissime che si vanno giornalmente costruendo.

Ora il costo di costruzione, negli ultimi anni, è andato enormemente crescendo. Molti ne fanno colpa al cresciuto prezzo delle aree, scambiando anche qui l'effetto per la causa. I fitti sono cresciuti non perchè le aree sieno divenute care; ma le aree hanno aumentato di prezzo perchè gli inquilini pagano fitti maggiori e diversissimi a seconda delle località. Se anche si riuscisse a ribassare della metà il valore delle aree con qualche provvedimento tributario (ad esempio la tassa sulle aree fabbricabili; il che è assai dubbio), si arrecherebbe agli inquilini un vantaggio di poche lire all'anno.

Il vero regolatore del mercato edilizio è invece il costo di costruzione delle case nuove. Ora tutti gli elementi del costo di costruzione sono saliti di prezzo, nè pare vi sia tregua all'aumento: cresciuti i salari dei muratori e aumentati i prezzi dei mattoni e dei legnami.

Nelle altre industrie l'imprenditore reagisce contro l'aumento del costo dei fattori della produzione, impiegando macchine potenti che risparmiano lavoro; e così riesce a pagare meglio l'operaio, pur riducendo il costo unitario del prodotto. All'industria edilizia non è consentita siffatta via d'uscita. Il macchinario ed i nuovi procedimenti tecnici hanno avuto in essa finora una limitata applicazione. Con l'impiego su vasta scala del ferro, del cemento armato e di altre novità, si ottengono risultati apprezzabili da parecchi punti di vista, ma non pare si sia riusciti a vincere la tendenza al rialzo dei costi di costruzione.

I calmieri non calmano.

La prima proposta e la più spontanea che vien fatto di metter fuori per impedire il rincaro dei fitti è quella del calmiere. Lo Stato dovrebbe imporre un limite equo e ragionevole ai fitti, magari riconoscere come giusti i fitti esistenti, e dare agli inquilini il diritto di rimanere nel proprio alloggio finchè continuassero a pagare puntualmente il fitto pattuito ed osservare le altre clausole del contratto.

Dall'applicazione del calmiere, che non è una novità nuova ma un'usanza vecchissima ed usitatissima degli Stati italiani di antico regime, nessun effetto buono s'è mai ottenuto dall'imperatore Diocleziano al comune di Roma dei nostri giorni. Perchè una merce si venda a buon mercato, bisogna incoraggiare il capitale a produrla; e non lo si incoraggia molestandolo e ponendogli restrizioni d'ogni genere.

Per incoraggiare il capitale ad accorrere all'industria edilizia, lo Stato e gli enti locali dovrebbero innanzi tutto astenersi dall'allontanarlo con eccessive imposizioni di varia natura.

Imposte e fitti.

Ma nel campo tributario sopratutto l'azione dello Stato dovrebbe farsi sentire. Dovrebbe esser allungato cioè il periodo d'esenzione per le case nuove. Con questa misura lo Stato non verrebbe in fondo a perdere nulla di ciò che già incassa, perchè l'esenzione si riferirebbe alle sole case nuove, non ancora iniziate all'atto dell'approvazione della legge. Anzi lo Stato verrebbe con questa saggia politica d'incoraggiamento a prepararsi una messe di cresciuti redditi dopo passati gli anni d'esenzione.

Ed un'altra riforma tributaria dovrebbe esser compiuta, differenziando alquanto le quote legali di detrazione dal reddito lordo, perchè non è giusto che case, in cui diverse sono le spese da farsi per riparazioni o altro, sieno trattate alla stessa stregua nella commisurazione della quota di detrazione. A togliere l'ingiustizia e il danno sarebbe d'uopo rinunciare alla quota unica di detrazione e stabilirne tre o quattro, ad esempio del 25, 30, 35, 40 per cento. In tal modo per un altro verso si spingerebbe il capitale privato ad investirsi nella costruzione di case nuove.

Provvedimenti vari.

Queste osservazioni e queste proposte non vogliono esaurire l'argomento, nulla essendosi detto ad esempio dell'azione diretta dei comuni nel costruir case, dell'azione degli enti autonomi nello stesso senso, delle iniziative comunali nell'impiantar nuove strade e piazze, provviste di illuminazione, acqua potabile, fognatura, tramvie ecc. ecc. Accanto a queste iniziative d'ordine collettivo è sovratutto necessario spingere il capitale agli impieghi edilizi.

Purtroppo neppure le proposte ora fatte possono riputarsi di efficacia immediata e sicurissima. E' certo però che a qualche cosa di bene si possa, applicandole, approdare; mentre le vessazioni ai proprietari di case ed i calmieri non farebbero alla lunga che aggravare il male. La causa fondamentale del rincaro dei fitti, che è il rincaro del costo delle costruzioni nuove, può bensì essere attenuata con i provvedimenti tributari sopra accennati, ma non tolta. Sarebbe d'uopo che gli aumenti dei salari e del prezzo dei materiali da costruzione fossero eliminati da perfezionati metodi costruttivi; il che è forse in potere della tecnica avvenire, ma non mai dello Stato.

Tali le idee svolte sul grave argomento dal prof. Einaudi.

L'assicurazione sociale della gente di mare
Il disegno di legge è pronto

A conferma di ripetute notizie date in proposito negli ultimi tempi riportiamo la seguente nota ufficiosa che si legge sul «Fremdenblatt» di domenica:

«Nel § 1 del progetto di legge per l'assicurazione sociale si enuncia espressamente che l'assicurazione della gente di mare deve restar riservata a speciali disposizioni. Ora il Governo si è affrettato (?) ad adempiere nel più breve tempo questa promessa. In fatti, come apprendiamo, la elaborazione del relativo disegno di legge è compiuta. La sollecitudine con cui questa compilazione è avvenuta, è tanto più rimarchevole se si prendano in considerazione le straordinarie difficoltà che sinora si sono sempre opposte alla assicurazione della gente di mare. Questa categoria di salariati era stata sinora esclusa da tutte le leggi d'assicurazione. Esiste bensì una specie di provvedimento per le malattie, la vechiaia e la invalidità, ma tali istituzioni, che corrispondono esclusivamente a intendimenti di beneficenza, si dimostrano del tutto insufficienti. In particolare non esiste alcuna previdenza per gli infortuni, lacuna tanto più evidente quanto sono maggiori i pericoli della vita sul mare. Nè la legge del 1887 sull' assicurazione degli infortuni, nè quella del 1887 sulle Casse per ammalati comprese la gente di mare, poichè allora si sperava di potervi provvedere in un nuovo regolamento marittimo. Ora il nuovo disegno di legge accennato assicura anche la gente di mare contro le malattie, la vecchiaia, gli infortuni e la invalidità».

★ Sullo stesso argomento troviamo qualche accenno nel protocollo testè distribuito dell'ultima sessione della Commissione centrale per la pesca marittima presso il Governo marittimo - naturalmente senza gli elogi di sollecitudine così generosamente largiti dall' ufficioso viennese. Nella discussione generale sulle comunicazioni dell' ispettore della pesca circa l' attività governativa a vantaggio di questa industria, l'on. Salata, rappresentante dell'Istria in seno a tale Commissione, si occupò fra altro anche dell'assicurazione. L'oratore si dolse della lentezza con cui procedettero gli studi per l'assicurazione della gente di mare contro le malattie, gli infortuni e l'invalidità. Ricordò che, per sua proposta, la Commissione centrale nel giugno 1907 aveva chiesto di esaminare preventivamente il progetto per la parte che risguardava i pescatori. Il progetto tarda ad uscire, a quanto pare, dal campo degli studi. Una promessa concreta di prossima definizione del progetto die' il Governo nella relazione che accompagna il progetto per l'assicurazione sociale dei lavoratori presentato mesi or sono alla Camera dei deputati, là dove giustifica per ragioni tecniche il ritardo e assicura prossima la presentazione della legge sociale per la gente di mare. Raccomandando vivamente al presidente di sollecitare dal Governo centrale questa opera di vera riparazione di un'ingiustizia durata troppo a lungo verso marinai e pescatori, l'on. Salata rinnovò la domanda già fatta sua dalla Commissione, che le sia dato di pronunciarsi sul progetto prima ancora che diventi legge e possibilmente prima che ne sia iniziata la trattazione parlamentare.

Il presidente Delles dichiarò a questo proposito che gli studi sull'assicurazione della gente di mare, ai quali collaborò anche la Sezione di pesca del Governo marittimo, erano progrediti e, chiarita ancora la questione finanziaria, il progetto sarà pronto tra breve. Non mancherà di appoggiare presso il Ministero il desiderio espresso di render possibile anche alla Commissione centrale per la pesca di esprimere il suo parere sul progetto.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Da «Ovi rossi e C.» cor. 1.

Alla Minerva. Rammentiamo che questa sera alle 8 la signorina Amy A. Bernardy parlerà sull'annunciato tema «Ricordi transatlantici».

La seconda festa di Pasqua. Mentre la prima festa di Pasqua era stata deliziata di un tempo incantevole ieri fino dalle 10 ant., il barometro precipitò di parecchi mm. e di tanto in tanto si levava un fresco venticello da tramontana. A malgrado di ciò peraltro ieri nel pomeriggio la città nostra si «vuotò» di parecchie migliaia di persone. Treni ordinari, treni gitaioli, elettrovia di Opicina, piroscafi per le vicine città istriane e per Grado, tramway cittadini tutti i mezzi di locomozione e di trasporto fecero affaroni. Ma doveva essere scritto nel gran libro del fato che le feste pasquali non dovessero passare all'asciutto.

Poco prima delle sei pom., caddero alcune goccie d'acqua che, per il momento non impaurirono nessuno. Ma più tardi le gocce si fecero più fitte e dalle 9 alle 10 poi, fu tutto un susseguirsi di lampi e di tuoni l'uno più minaccioso e rumoroso dell'altro. Alla fine, verso le 10.30, scoppiò il temporale e dopo un bell'acquazzone di circa mezz'ora la pioggia benchè leggera assunse una specie d'andamento normale, con l'aria di seguitare per ore ed ore. Alle 12.30 invece la pioggia era cessata e il cielo era cosparso di stelle.

Società filarmonico-drammatica. Domani sera alle 8.15 si terrà alla Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto del pianista Bruno Mugellini, che eseguirà, come abbiamo pubblicato, musica di Beethoven, di Chopin e di Liszt.

Associazione Ginnastica. Iersera si tenne la serata di proiezioni per i figli dei soci, che chiamò nella Palestra una moltitudine di bambini. L'egregio direttore sig. Nicolò Cobol presentò una serie di magnifiche proiezioni di paesaggi della Carsia, di vedute delle principali grotte della nostra regione, di stalattiti e stalagmiti, spiegando la loro formazione ed accennando ai pericoli congiunti con l'esplorazione delle grotte e alle cautele che si devono usare. Seguì la continuazione del divertente scherzo «Le orecchie di Meo». Chiuse la serata un altro divertentissimo scherzo, la storia di «Mangiapappe e Zuccarotonda», che riscosse clamorosi applausi dal minuscolo uditorio, gratissimo per la bella serata.

★ Oggi si riprenderanno le lezioni nella Palestra con l'orario modificato, già pubblicato.

Associazione giovanile triestina. Anche questo simpatico sodalizio giovanile ha voluto iniziare una serie di escursioni podistiche. Ieri nel pomeriggio seguì la prima escursione sul percorso Trieste-vedetta Alice-Trebiciano-Opicina-Trieste, la quale riuscì benissimo e per il numereso intervento e per la buona volontà dimostrata dai partecipanti.

L'Associazione Mutua fra impiegati privati terrà il suo congresso generale ordinario sabato 17 aprile a. c. alle 8 pom., nella sala (gentilmente concessa) del Liceo musicale Giuseppe Tartini (via Giosuè Carducci n. 28) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale del congresso generale ordinario 4 aprile 1908. 2. Relazione sull'operosità sociale dell'anno 1908. 3. Rapporto del comitato di revisione. 4. Approvazione del Resoconto dell'anno 1908. 5. Eventuali. 6. Elezioni: a) di sei direttori; b) di sette membri del comitato di revisione; c) del presidente e vice-presidente del collegio degli arbitri.

Le schede per la votazione devono venir deposte personalmente, con la presen-

tazione della tessera di riconoscimento. La votazione incomincerà tosto aperto il congresso e si protrarrà fino a completo esaurimento del punto 5.o dell'ordine del giorno. I direttori uscenti di carica sono i signori: Guido Brugger, Vittorio Cavallerin, Pietro Fontanot e Giulio Zmaievich; sono inoltre da sostituirsi i signori: Oscar Giurin ed Ettore Widmer. Ai componenti il comitato di revisione scade pure il mandato e sono del pari uscenti di carica il presidente e il vice-presidente del collegio degli arbitri.

* Nello stesso sodalizio la elezione del consiglio dei delegati avrà luogo venerdì 23 corr. dalle 7 alle 9 pom. nella sede sociale in via S. Nicolò 32, I p.

Per quest'elezione i soci vengono divisi, secondo lo statuto, in cinque categorie e cioè: I. impiegati di aziende commerciali e marittime, i quali hanno diritto alla nomina di 16 delegati; II. impiegati nel ramo spedizioni, i quali hanno diritto alla nomina di 5 delegati; III. impiegati di stabilimenti industriali, i quali hanno diritto alla nomina di 10 degati; IV. impiegati d'istituti di credito e bancari, di società ed agenzie d'assicurazione e di consorzi economici, i quali hanno diritti alla nomina di 4 delegati; V. scritturali ed impiegati non contemplati nelle prime quattro categorie, i quali hanno diritto alla nomina di 5 delegati.

Qualora in una categoria non votassero venerdì 23 aprile un terzo degli inscritti alla stessa, l'atto elettorale sarà continuato sabato 24 aprile a. c. dalle 7 alle 9 pom.; dopo di che seguirà lo spoglio delle schede e la proclamazione degli eletti, purchè abbia votato un quinto degli inscritti. Per l'elezione del consiglio dei delegati saranno esposte nella sala di lettura cinque urne e all'atto elettorale presenzieranno i direttori dell'associazione assistiti dai fiduciari degli eventuali comitati.

Adunanze sociali. I soci del Circolo giovanile «Giovanni Bovio», sono convocati ad un'adunanza di conversazione che si terrà nella sede sociale (piazza della Barriera vecchia 4, primo), stasera alle 8.30.

Matrimoni. La signorina Irma Tuis col signor Alberto Balzer.

«Non si servono signore sole». E' il precetto adottato negli ultimi tempi da qualche singolo caffè cittadino. Non vi si vogliono signore sole: specialmente per evitare la presenza di quelle che non possono rimanere cinque minuti in un pubblico esercizio senza dimostrare il loro orrore della solitudine. Questo esclusivismo, questo antifemminismo diremo così, non è d'altronde una invenzione triestina: in tutte le città, in tutte le grandi città, v'hanno caffè, e particolarmente ristoratori, dove le signore sole non sono ammesse, con speciale riguardo a quella categoria poco signorile che sarebbe capace di viziare gli uomini; però in compenso le suddette città posseggono caffè e particolarmente ristoratori per sole signore e dove i non ammessi sono gli uomini: e anche qui con riguardo a quella categoria speciale che sarebbe capace di viziare le donne.

La cosa ha certo i suoi lati buoni; ha anche i suoi difetti come tutte le cose umane; ed è naturale che essi appariscano di più nella nostra Trieste, dove una certa rigida demarcazione dei sessi è ancora una cosa nuova e non perfettamente matura.

L'altra mattina, in uno dei caffè cittadini in questione, entra e siede una signora sola: poteva essere una forestiera; poteva essere una triestina che volesse far l'ora per raggiungere il marito, o si sentisse lo stordimento primaverile o qualche altro malessere: certo non ispirava il sospetto che fosse sola per cercar compagnia. Le si avvicina il cameriere, e le dice in cortesia il paragrafo del suo regolamento: «Non si servono signore sole». Confusione della signora; le par che tutti la guardino; si avvicina al direttore dell'esercizio, tanto per non far la figura di esser messa alla porta. Impossibile porre riparo alla situazione. Quando il regolamento c'è, bisogna applicarlo. Mille scuse, ma è scritto così: - Non si servono signore sole. - La confusione della signora aumenta; il suo imbarazzo muove veramente a pietà. E difatti, impietositi, due signori che siedono ad una tavola vicina intervengono: - Se la signora vuol prendere posto qui.... - Ed ecco la signora seduta, sia pure per pochi minuti, accanto a due persone gentili e rispettose sì, ma perfettamente sconosciute. Adesso la situazione è del tutto conforme al regolamento: e il cameriere serve con un inchino la tazza di caffè.

Ammettiamo per ipotesi che in quel momento entrasse un marito geloso.... o una moglie gelosa di uno dei due signori... Anzi, non ammettiamo nulla; nemmeno per ipotesi.... Piuttosto vogliamo dire che, per evitare scenette e scenate, quando si prendono certe misure di rigore, che non si possono affiggere all'esterno del locale come il famoso: «E' vietato di condurre cani» che sta sulla porta dei giardini pubblici, è consigliabile di avere ad ogni modo un po' d'occhio e di tatto per le relative eccezioni. Altra cosa è una signora sola alle dieci del mattino, altra alla mezzanotte: e tra le signore che entrano sole in un caffè... con intenzione, ci può essere sempre quella che v'entra evidentemente.... per sbaglio!

Comunque, per evitare gli sbagli, sarà bene avvertire le signore in quanto possono trovarsi sole ad aver bisogno di dieci minuti di riposo, che il progresso della vita cittadina ha previsto anche il loro caso. La nostra città non ha ancora le grandi «crémeries», le grandi «grill-rooms» e men che meno i grandi caffè-«clubs» femminili delle capitali; ma ha pure un discreto numero di latterie, pasticcerie, gabinetti da caffè, che in forma più o meno modesta ne sono i sostituti. E se qualche caffè introduce il regolamento troppo cavalleresco verso gli avventori maschili del non servire signore sole, esse non sono per questo condannate a girare per la città come l'Ebreo errante.

L'orario del Governo marittimo. In relazione alla notizia pubblicata ierlaltro ed a noi comunicata, come ad altro giornale cittadino da fonte che dovevamo ritenere ben informata, apprendiamo ora da parte competente che era stata bensì presa in riflesso una modificazione dell'orario d'ufficio al Governo marittimo, ma che finora nulla di definitivo è stato deciso in proposito.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla signora Ulrica Schott Mendl corone 30 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Da L. A., nella ricorrenza di un triste anniversario, cor. 10 a favore della Fraternita di Misericordia.

Dai fedeli amici della Sabatina cor. 3, a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

All'ippodromo di Montebello

L'epoca della riunione primaverile delle corse al trotto si avvicina a gran passi e già i nostri concittadini soci del «Club dei Gentlemen driver», si danno agli acquisti ed al lavoro.

Come «hors-d'ouvre» dobbiamo registrare due acquisti di una certa importanza. Uno, quello del signor Mario Protti, che ha acquistato a Vienna un bel baio «Zut», di nobile genealogia e del quale si parla possa fra poco essere pronto a rinnovare i «records» fatti a Vienna, il migliore dei quali sarebbe di 1.29" al chilometro sulla lunga distanza. Il secondo, un bel grigio imponente «Charming-Colonel», da «Charming-Chimes» acquistato dal sig. Edmondo Tagliani. Questo nuovo trottatore è un vero «vergine» delle corse in pista, ed ora il suo proprietario ha incominciato appunto un serio lavoro di allenamento. Ma oltre ai due sunnominati sappiamo che altri tre nostri dilettanti sono in serie trattative per l'acquisto ciascuno di un trottatore, uno dei quali probabilmente verrà da Vienna, gli altri due dal vicino regno.

Delle nostre vecchie conoscenze, sappiamo che «Arian» del sig. Antonio Wulz, in allenamento dal trainer Cassolini, a Vienna, ha potuto piazzarsi molto onorevolmente nelle recente riunione di quella città, insieme a soggetti ai quali dovette render sempre da 60 a 120 metri. Il bello stallone «Bruder-Martin» ora del sig. G. Rolli che ha passato l'inverno a Trieste, custodito ottimamente, ha iniziato anche egli un leggero lavoro di «treno». Il morello «Wotan» dei signori fratelli Bosma, è da qualche giorno ospite delle scuderie dell'ippodromo, ed in questi ultimi giorni furono fatte fare anche a lui delle trottate di salute. «Arabella III», del sig. Amilcare Rascovich, è anch'essa al principio della necessaria preparazione, e data la cura per essa avuta durante tutto lo scorso inverno è certo che ai parecchi intenditori che l'hanno veduta ha fatto loro la migliore impressione.

Nel vicino Friuli incominciano ad essere preparati per le nostre corse dei «gentlemen» i trottatori «Favorito», «Heddie-Hayes» un'americana che ebbe grande fama, «Wolfrano» ed altri ancora.

Da Udine, da Treviso, Conegliano, Cividale e Padova si annunzia che verranno a partecipare alle nostre corse dei «gentlemen» parecchi conosciuti cavalli in proprietà di «G. D.» del vicino regno.

Il locale Club dei «Gentlemen driver» per gentile concessione della Società delle corse, ha ottenuto per tutti i suoi soci la libera frequentazione dell'ippodromo di Montebello, dove infatti la mattina e la sera qualcuno di detti soci si reca per far fare delle trottate di salute ai propri cavalli. Ma allo scopo che i soci concittadini si famigliarizzino sempre più con la pista, con i propri cavalli, e con le corse stesse, fu stabilito che ogni domenica, nelle ore pomeridiane venga compiuto un lavoro d'assieme, e che o singolarmente, o in batterie, siano dati almeno due giri di velocità ai cavalli stessi.

Difatti ieri, primo della serie, si trovarono a Montebello, il sig. M. Protti con «Zut», attaccato ad uno splendore di «gig» da corsa; il sig. Edmondo Tagliani col suo «Charming-Colonel», il sig. G. Rolli con «Bruder-Martin» e il sig. A. Rascovich con «Arabella III».

I quattro trottatori, dopo alcuni giri di pista atti a farli «sgambare», compirono una prova di velocità sul miglio inglese. Ora, benchè tutti molto a corto di lavoro, pure i due giri di pista furono percorsi con buone velocità e con discrete andature le quali col progredire dell'allenamento miglioreranno, come miglioreranno i «records» fatti ieri.

Corse ciclistiche. Domenica mattina si tenne sul percorso Trieste (via dell'Istria)-Albaro (Scoffie) e ritorno fino al termine dello stradone di Zaule, la corsa d'incoraggiamento bandita dalla Società Cilistica «Liberi e Forti». Agli ordini dello «starter» si presentarono 19 corridori. Nonostante la pessima strada, tutti compirono il percorso nel tempo massimo stabilito, e arrivarono: I. Aldo Bugada in 35'34''3/5; II. Lodovico de Canussio in 36'56'' - tutti e due della Società Ciclistica «Liberi e Forti»; - III. Giuseppe Codar in 37'4''1/5 - libero; - IV. Guido Lizza in 37'49''; V. Ernesto Della Pietra in 38'8'' - tutti e due della Società Ciclistica «Liberi e Forti»; - VI. Antonio Declich in 38'20'' - del Club Ciclistico «Ardito». - Arrivarono in tempo massimo 12 corridori. Il corridore Giuseppe Laurencich cadde senza farsi gran male, danneggiando però molto la bicicletta. Fungeva da cronometrista il dott. Mario Buzzi, segretario dell' «Automobile Club».

Emigranti che ritornano dall'America. Ieri mattina, proveniente da Nuova York e Napoli, arrivò il piroscafo inglese «Pannonia», capitano W. R. Irving. Col detto piroscafo giunsero qui 143 passeggeri rimpatrianti dall'America del Nord, la maggioranza dei quali diretti per le varie provincie dell'Ungheria.

La spinta a delinquere. - Voleva uccidersi? Domenica nel pomeriggio verso le 4, una guardia che pattugliava a Barcola, notò un giovanetto, all'apparenza forestiero, il quale camminava lentamente sul ciglio della riva e ogni qualtratto emetteva profondi sospiri e si tergeva le lagrime. Il contegno del giovanetto fece sorgere nel funzionario il sospetto che egli intendesse darsi la morte e, avvicinatolo, lo interrogò, parlandogli in italiano. L'interpellato lo fissò per un momento, e poi gli fece comprendere a gesti che non aveva compreso la domanda. Allora la guardia gli rivolse la parola in tedesco, poi, vedendo che non aveva ancora capito, in sloveno, ma sempre col medesimo risultato. Non sapendo che pesci pigliare, il funzionario condusse il giovanotto alla sezione di p. s., dove lo perquisì. Lo trovò in possesso di 18 corone, ma di nessun documento. Alla sera, lo sconosciuto fu condotto alla Direzione di Polizia e, ieri mattina, si scoprì che parlava il boemo. Disse di chiamarsi Venceslao Trieb, di 15 anni, da Praga, e di essere fuggito dalla sua città natale dopo aver commesso una infedeltà a danno del suo principale. Questo lo aveva incaricato di recarsi alla dogana a ritirare alcune merci, dandogli 60 corone. Ma, strada facendo, uno sconosciuto, ragazzo della sua età, lo aveva indotto a fuggire col denaro del padrone. Egli aveva accettato ed erano partiti insieme; giunti a Trieste, però, il tristo compagno si era eclissato. Aggiunse che quando fu arrestato pensava ai suoi genitori lontani, e quel pensiero lo aveva fatto piangere. Fu trattenuto; e la Polizia avvertì telegraficamente i poveri genitori del Trieb.

Tentato suicidio. Iersera verso le 9.30 una detonazione echeggiò a Sant'Andrea fra le numerose persone che ritornavano da Servola. Una guardia accorse in direzione della rotonda di S. Andrea e trovò un giovane steso a terra, che impugnava un revolver. Lo disarmò e poi inviò uno dei presenti ad avvertire l'ispettorato di p. s. della stazione del Campo Marzio, e da lì fu subito telefonato alla Guardia medica.

Frattanto si recò sul luogo il dirigente del commissariato sig. Pasquali. Il ferito, all'arrivo del medico, stava molto male: non poteva profferire parola. Il dottore constatò che si era sparato un colpo di rivoltella in direzione del cuore e che la palla entrata per la mammella sinistra senza toccare il cuore era uscita dal dorso presso la seconda costa. Dopo le prime cure l'infelice fu portato all'Ospedale col carro-ambulanza e venne subito accolto nella decima divisione.

Dalle carte trovategli in tasca si rilevò soltanto che si chiama Nicolò P., di 24 anni, macchinista, nato a Trieste e pertinente a Pola.

Nello stato di quel Natale Cimolino, a cui martedì scorso fu fatta la suturazione del cuore, non è subentrato alcun mutamento, e, se non sopravvengono complicazioni, potrà fra breve essere dichiarato fuori di pericolo.

Il fatto di sangue di domenica. - Un altro arresto. Come dicemmo ieri, domenica notte, esaurito l'interrogatorio dei manovali Leonardo Giannino, Vito Sainambulo e di Grazia Palumbo, arrestati quali autori del ferimento commesso nel pomeriggio in via Giosuè Carducci, l'impiegato spiccò mandato d'arresto contro Giuseppe Giannino, fratello del summenzionato. Leonardo Giannino aveva affermato nel suo interrogatorio che al momento del fatto il fratello non era presente, poichè aveva abbandonato la loro compagnia appena usciti da casa, ma tanto il Sainambulo quanto la Palumbo avevano dichiarato che con essi c'era pure Giuseppe Giannino.

L'ispettore delle guardie Miclaucich piantonò due guardie presso la casa abitata dal ricercato, in via del Rivo N. 10, ma il giovanotto non rincasò che verso le sette del mattino. Le guardie lo condussero alla direzione di polizia, dove fu assunto a verbale.

— Dunque lei era con suo fratello al momento del ferimento?

— Non so di quale ferimento ella parli. Io sono stato con mio fratello durante tutto il pomeriggio, ma non so nulla di ferimenti.

— Ieri, mentre lei, suo fratello, il Sainambulo e la Palumbo passavano per via Giosuè Carducci non accadde nulla d'anormale?

— Ci incontrammo con un ubriaco il quale, barcollando, ci venne addosso.

— Poi?

— Vi fu uno scambio d'ingiurie e di pugni, ma nessuno fece uso del coltello.

— Dunque un semplice diverbio.

— Già.

— E dopo questo perchè lei è scomparso abbandonando la compagnia?

— Appena uscito da casa io avevo dichiarato ai miei fratelli che li avrei lasciati, e approfittai del diverbio per allontanarmi.

— E dove passò la notte?

— In parecchi luoghi; non saprei bene precisarli nemmeno io...

Finito l'interrogatorio, il Giannino, che ha 22 anni, fu condotto agli arresti inquisizionali.

* Come abbiamo accennato ieri, il ferito fu trovato in possesso di un invito scritto in sloveno intestato a nome di Carlo Iancich, ma siccome lo sventurato non poteva parlare, non era stato possibile di stabilire con certezza la sua identità. Ma ciò avvenne ieri mattina: egli si chiama effettivamente Carlo Iancich, ha 40 anni, è vedovo, padre di quattro figli, occupato in qualità di bracciante alla ferrovia dello Stato ed abita al N. 320 di Guardiella.

Il suo stato è sempre gravissimo.

Militi intraprendenti. - Il contegno di una guardia. Un barbiere della nostra città si recò ieri nel pomeriggio con la moglie nel fondo Coroneo. Dopo aver visitato alcune delle baracche ivi esistenti, si fermarono presso l'impalcato del ballo popolare. Un momento dopo, i coniugi furono avvicinati da quattro soldati bosniaci, i quali si diedero a palpeggiare la donna; poi uno di essi le cacciò sotto il naso un fiore che si era staccato dal petto. La donna emise un grido, e il marito, sdegnato, si rivolse ad una guardia di p. s., invitandola a mettere a posto i soldati intraprendenti, ma si sentì rispondere che in simili faccende la Polizia non doveva entrarci, e lo consigliò di... pazientare. Il soldato, visto che la guardia non si moveva, si fece ancora più ardito e, investito il marito, gli gridò in faccia, in tedesco, «Maledetto italiano!». L'apostrofato, che non aveva compreso quelle parole, invitò il soldato a spiegarsi in italiano, e allora la guardia intervenne, osservando:

— E perchè la vol che el soldà parli italian? La ghe parli lei in tedesco!

Mentre il barbiere protestava contro lo strano contegno della guardia, il milite lo colpì con un pugno sul petto. Solo allora il funzionario credette opportuno d'intervenire, accompagnando i coniugi e i militi alla Polizia. Giunti presso l'entrata di questa, un giovanotto, che aveva assistito alla scena, si offerse di testimoniare in favore dei borghesi, ma la guardia lo respinse. L'impiegato udì le ragioni d'ambe le parti, prese nota del fatto e poi mandò tutti a casa.

COMUNICATI*)

Consorzio Condotta Veterinaria Distrettuale in Cervignano.

Sede presso la Sezione Rurale dell'I. r. Società Agraria

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso pel coprimento del posto di medico-veterinario presso il Consorzio Condotta Veterinaria distrettuale in Cervignano (il cui territorio di Condotta comprende i Comuni di Ajello, Aquileja, Campolongo, Cervignano, Fiumicello, Ioanniz, Muscoli-Strassoldo, Perteole, Scodovacca, Terzo, Villa Vicentina e Tapogliano) da coprirsi col 1. giugno 1909.

Il concorso resta aperto a tutto 30 aprile 1909.

Il posto va congiunto con un annuo stipendio iniziale di cor. 3000, conservando la condotta libera.

Gli aspiranti devono produrre le loro istanze alla firmata Presidenza, residente in Cervignano presso la Sezione Rurale dell'I. R. Società Agraria, corredata dei seguenti titoli:

1. diploma di laurea in zoojatria;
2. atto di nascita (età non superiore ai 45 anni);
3. certificato di sana costituzione fisica;
4. certificato di buona condotta, riferentesi all'ultimo biennio, rilasciato dai Comuni ove l'aspirante ebbe domicilio e residenza;
5. certificato di cittadinanza austriaca;
6. situazione di famiglia;
7. ogni altro documento che valga a provare i meriti ed i titoli di preferenza dell'aspirante; nonchè dovrà comprovare di essere a perfetta conoscenza della lingua del paese.

Tutti i documenti dovranno essere in originale.

Cervignano, 17 marzo 1909.

Il Presidente: **G. B. Lovisoni.**

Mi pregio parteeipare allo spettabile Pubblico d'aver assunto per mio proprio conto il **Negozio d'ottica** già **M. Silbermann al N. 2 in Corso** e che tengo a disposizione dei signori clienti oltrecchè i più fini **generi di ottica**, un ricco assortimento di **articoli ed apparati fotografici.**

Fiducioso di vedermi onorato da numerosa clientela, mi segno con perfetta stima

Devotissimo

Rodolfo Buffa.

Vi ringrazio sentitamente per i due flaconi di Emulsione Godina che mi avete inviato. Ho cominciato a somministrarla alle mie due bambine che la aggradiscono più volentieri di altri preparati consimili. Ho cominciato pure a prescriverlo nella mia pratica privata, promettendomi ottimi risultati.

Con perfetta stima.

Dott. **Ettore Lovisoni.**

Cervignano, 4 febbraio 1909.

Spett. Ditta R. & G. Godina - Trieste

SEMMERING

sulla linea della Meridionale
9 ore di ferrovia da Trieste.
1025 metri dal livello del mare.

Hôtel Panhans

Hôtel Erzh. Johann e 6 ville

350 stanze, massimo confort. **Appartamenti con propri bagni** e toilettes. Medico, farmacia, ascensore, automobili, cavalli da sella, pesca delle trote, orchestra, ecc.

Luogo di prim' ordine per gli «sports» invernali. Piazzali per «Ski», «Rodel», «Bob» e Pattinaggio immediatamente vicino all'Hôtel, Maestro per gli sports invernali. Requisiti occorrenti.

Il cattivo umore mi persegue ancora!

Non appena il sole vi rallegra un poco, eccovi la nevicata improvvisa, o la pioggia con vento gelido che vi penetra nelle ossa. Eh, mio caro, il bello è altra cosa. Ma a me tutto ciò non fa nulla. Con simili tempi io ho sempre in bocca una pastiglia minerale di Sodener genuina di Fay e non mi raffredo punto. Fate come me. La scatola, che potete trovare in ogni farmacia, drogheria o negozio di acque minerali costa soltanto cor. 1.25. Ma guardate di non farvi consegnare qualche imitazione.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/E, Grosse Neugasse N. 17.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL

Dr. Alfredo Brunner

ha ripreso

la propria attività

Denti artificiali

OTTURAZIONI DI DENTI

ESTRAZIONE DI DENTI

senza alcun dolore.

Dott. J. Cermak & G. Juscher

Via della Caserma 13, II p.

GINO TREVES

Callista operatore

Ambulatorio via Beccherie 17

dalle 12 1/2-2 e dalle 5-7

tutte le altre ore a domicilio dei clienti.

BAGNI — Telefono 345 — LUCE ELETTRICA

RESTAURANT FAAKERSEE a FAAK

presso VILLACO.

Hôtel arredato a nuovo, situato sul lago, **Faaker**, 8 minuti dalla stazione di **Faak**, bel panorama, bagni sul lago, cucina italiana e tedeesca, vini e liquori di prima qualità. Prezzi modici.

Aperto tutte le stagioni.

M. A. PINTER.

Per informazioni anche all'Hôtel Monceni sio

Primaria Distilleria a Vapore

CERCA per la vendita

Rappresentante esclusivo

ben conosciuto a Trieste,

presso venditori d'acquavite, negozi delicatezze, ecc. Offerte sub **«Agile»** al **«Piccolo»**

Catarro Gastro-Intestinale dolori e bruciori di stomaco, acidità, cattiva digestione *(che dà diarrea o stitichezza)* si guariscono con la China PACELLI effervescente. Fa ritornare l'appetito, fa digerir bene ed allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2.— e 3.— Vendesi dal Premiato Laboratorio **Pacelli Livorno** ed in tutte le Farm. di Trieste

DI GIORNO IN GIORNO

nuovi arrivi

— in —

Guarnizioni

per vestiti da signora

di recentissima moda

Scelta favolosamente grande

— in —

Fondi di merlo per Bluse

da **80** cent. il metro in poi

presso

M. WEISS

Trieste, soltanto Corso 9.

Prezzi fissi — Telefono 498

Teatro di varietà EDEN Via Acquedotto 35 (ex TEATRO FILODRAMMATICO)

INTERESSANTE PROGRAMMA SENSAZIONALE

Grandioso Successo

Principia alle ore 8.30 pom. — Servizio di Restaurant e permesso di fumare

Due vittorie in quattro giorni!

25 Marzo 1909.
SATZGER
con una vettura
Laurin & Klement
nella corsa presso Nizza
vince
il Concorso Internazionale.

Sotto questi auspici
inaugura
la nuova stagione
— la —
AUTOMOBILE

28 Marzo 1909.
SATZGER
con una vettura
Laurin & Klement
nella corsa «La Turbie»
è vincitore
contro 12 vetture di maggior forza.

Laurin & Klement A.-G.

Fabbrica vetture a motore.

Jungbunzlau. Deposito: VIENNA, Parkring 20.

L'acqua minerale di Rohitsch fonte „Tempio" eccita l'**appetito**, facilita la **digestione** e regola l' **assimilazione.**

„FRITZELACK"

la miglior vernice colorata per pavimenti e mobili

elegante, resistente, conveniente! Molto economica nell'uso

Giornali scientifici ne scrissero riconoscendo le sue proprietà igieniche

In vendita a TRIESTE presso: Angelo Belligoi, via Cavana 19; Arturo Castelreggio succ. di G. Mizzan, Campo S. Giacomo 2; Giovanni Cillia, via Poste 1; G. Dapretto, via Madonnina 24; Enrico Ferrazutti, Piazza Caserma 5; Giusto Fornasari, via Lazzaretto vecchio 41; M. Iellersitz, Piazza Barriera; Ugo Zudenigo, via Ugo Foscolo 27; Lodovico Nagelschmied, via S. Sebastiano 5; Giorgio Tamaro, via Giulia 7; Vittorio Toso, Piazza S. Giovanni 6; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Giuseppe Zigon, via Caserma 9. — In ABBAZIA: Engel Drogerie Karl Hengen e Walter Roth. — FIUME: C. Lamberti, Corso 14. — GORIZIA: Antonio Mazzoli.

Rappresentante per Trieste e provincia: **Emilio Puchleitner,**

Via Lodovico Ariosto N. 2, Telefono 1417

I MIGLIORI **FIAMMIFERI**

sono quelli con la

Marca

CHIAVE

TROVANSI OVUNQUE

Rappresentanti a Trieste

Signori **LAZZAR & HECHT**, Telefono N. 872.

CALZOLERIA AMERICANA

VENDITA ESCLUSIVA

delle migliori marche americane di fama mondiale

Walk-Over

— e —

Edwin Clapp

per signori

— e —

Sorosis per signore

FRATELLI FASSEL - Trieste, Corso 7

Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

La donna nuda. - Le vittime dell'alcool. Iernotte, verso le 11.30, due guardie che pattugliavano per la via del Solitario, trovarono aperto il portone della casa N. 13 e, come loro obbligo, entrarono nell'atrio per vedere se, caso mai, ci fosse qualche cosa d'anormale. Appena oltrepassata la soglia, uno dei funzionari accese un fiammifero e la fiammella di questo rischiarò una stranissima scena: nel mezzo dell'atrio c'era una donna completamente ignuda e, poggiato ad una delle pareti, c'era un giovanotto all'apparenza operaio, il quale teneva su di un braccio alcune vesti femminili.

— Cossa i fa qua? - chiese una delle guardie, affrettandosi a chiudere il portone.

— Cossa che femo?... - urlò la donna. - Noi ve domandemo a vualtri cossa che volè?... Come se ga de entrar in casa dei altri senza permesso?

La donna aveva gli occhi fuori dell'orbita, le labbra atteggiate ad una bruttissima smorfia, ed i capelli tutti arruffati: era ubriaca sfatta. Ed anche il giovanotto era ubriaco. Mentre la donna rivolgeva il rimprovero alle guardie, lui si soffregava il dorso sul muro ridendo in modo da smascellarsi. Le guardie invitarono la donna a vestirsi, ma, dopo aver lottato per alcuni minuti, riuscirono solamente a farle indossare la gonna e la camicetta. Allora la pregarono di seguirle alla sezione di p. s. del quartiere; ma la sconosciuta si rifiutò energicamente di uscire dalla casa e, siccome le guardie tentarono di condurvela a forza, essa infuriò in modo indicibile: si dimenò come una serpe per alcuni minuti e infine addentò una delle guardie, a nome Dobrovscheck, al braccio sinistro e lacerò il cappotto alla seconda, a nome Fragiacomo. Con la pazienza, però, riuscirono a domarla. Allora invitarono il suo compagno a seguirle alla polizia con i vestiti della giovane. Il giovanotto, che non aveva cessato un solo momento di ridere, si rabbuiò come per incanto: si diede a scagliare contro i funzionari ogni sorta d'ingiurie e poi, impossessatosi del fodero della sciabola d'uno di essi, tentò di spezzarlo. Ma la guardia riuscì ad impedirglielo e, chiamati in soccorso alcuni altri colleghi, s'impossessò del violento.

Alla Polizia, la giovane fu riconosciuta per Ofelia Planis, di 20 anni, da S. Lorenzo di Mossa, amica di tutti i ladri della città e perciò sfrattata da Trieste. Il giovanotto, poi, si qualificò per Guido Potnik, di 26 anni, bracciante, da Trieste, abitante in via del Solitario N. 13. Furono trattenuti in arresto.

A che serve il lucchetto? - Furto. La prestaservizi Maria Giusti, di 61 anni, da Trieste, abita da qualche tempo presso Giuseppina ved. O., una vecchietta di 75 anni, in via del Farneto N. 27, la quale affitta stanze a domestiche disoccupate. Domenica nel pomeriggio, ritornata dal lavoro, la donna aprì il suo baule per prendere un effetto in esso contenuto, e con grande dolore constatò la sparizione di un fermaglio d'oro con sette pietre preziose, nonchè d'un importo di 24 cor. e di un libretto della Cassa di risparmio. Il ladro doveva aver aperto il lucchetto del baule con chiavi adulterine e, commesso il furto, lo doveva aver richiuso. La donna denunciò il furto alla polizia e, quali sospette autrici del medesimo, furono arrestate la padrona di casa e la sua subinquilina Anna Z., di 52 anni, dalla Carintia.

Le donne si protestarono innocenti, ma nondimeno furono trattenute.

Atterrato da una automobile. Iersera, verso le 10, un'automobile appartenente ai signori Cosulich, si fermò dinanzi l'Ospedale. Entro c'era un ferito, che fu portato nella decima divisione e i medici gli riscontrarono una frattura complicata al crure sinistro e alcune contusioni al capo. Oltre ai signori Cosulich, lo accompagnava anche la di lui moglie, che diede le sue generali, Antonio Peruzzi di 40 anni, becchino al cimitero cattolico, abitante in S. M. M. inf. n. 236. Ieri, egli si era recato con la moglie e i figli a Basovizza in gita, e al ritorno, essendo un po' brillo, fece l'atto di voler fermare l'automobile dei signori Cosulich che gli moveva incontro. La moglie tentò di levarlo di là, ed era riuscita, ma egli svincolatosi mosse incontro all'automobile e fu atterrato in modo da riportare la grave lesione.

Caduto nella calce viva. Iersera veniva portato all'Ospedale e accolto d'urgenza nella divisione dermatologica il manovale Pietro Bacchini, di 48 anni, dalla provincia di Forlì, abitante in via della Concordia. Aveva riportato estese corrosioni in varie parti: il suo corpo era tutto una piaga. Egli fu subito medicato, e si spera di poterlo salvare. A quanto raccontò Giovanni Maria Goriup, che lo accompagnava, egli lavorando in una casa in costruzione in via della Maiolica ove preparavano la calce viva, passando per un ponticello era caduto nella conca. Un suo compagno afferrandolo per i capelli era riuscito a trarlo di là.

Una fanciulla sbalzata dalla vettura. Iersera veniva accompagnata alla Stazione di soccorso la fanciulletta Rosalia Podleger di 10 anni, abitante in via Economo n. 10, per la cura di un ematoma alla fronte e contusioni con suffusioni al braccio destro. I genitori che l'accompagnavano raccontarono, che ritornando da una gita, fra Scoffie di sotto, e Zaule, causa uno scarto della vettura, la ragazzina era stata sbalzata giù.

La sbornia di una bambina di sei anni. Per celebrare le feste, la famiglia Z., abitante in androna S. Giustina, ieri nel pomeriggio si recò assieme ai bambini, a S. Giovanni di Guardiella. Nello scendere in città però la bambina a nome Giovannina, di 6 anni, non poteva stare più in piedi, era ubriaca sfatta. Una guardia di p. s., visto ciò, accompagnò tutti all'ispettorato di via Luigi Ricci, ove fu chiamato un dottore della Guardia medica, che dopo le prime cure, cioè inalazioni d'ammoniaca e iniezioni, la fece portare a casa.

Assalto d'isterismo. Anna B., di 18 anni, da Venezia, mentre si trovava ieri nella trattoria «All'Alba», dove erasi recata per attender l'ora della partenza del piroscafo per Venezia, fu colta da un violentissimo assalto d'isterismo. Avvisato del caso, il signor Treves inviò sul luogo due infermieri con vettura i quali accompagnarono la sofferente all'Ospedale.

L'amico dell'uomo. Il bracciante Ferdinando Benvenuti, di 58 anni, mentre rincasava ieri nel pomeriggio, fu assalito da un cagnaccio privo della museruola, il quale lo addentò alla gamba destra producendogli una ferita lacera. Il Benvenuti ebbe le necessarie cure all'«Igea».

Frenosi alcoolica. Antonio V., di 29 anni, abitante in via S. Vito, in seguito al troppo vino bevuto fu colto ieri da un violentissimo assalto di nervi. I famigliari di lui, incapaci a quietarlo, ricorsero all'infermeria Treves. Quando però gli infermieri giunti sul luogo si disponevano a trasportare l'eccedente all'ospedale, i famigliari non ne vollero sapere, per cui, visto che il V. si era anche un po' calmato, lo lasciarono a domicilio. Rimase però, per un paio d'ore, un infermiere a custodirlo.

Scottata dall'acqua bollente. La domestica Giovanna Corencich, di 17 anni, abitante in via Commerciale N. 82, ieri essendosi rovesciata addosso dell'acqua bollente riportò scottature alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Gl' incerti degli ubriachi. Giovanni Ruschniak, da Portole, abitante a Sistiana N. 26, denunciò alla polizia che domenica sera, mentre, ubriaco sfatto passava per una viuzza in città vecchia, ignoti lo avevano derubato del portamonete di pelle nera con entro 70 corone.

Colpita da un calcio. Maria Sardotsch di 39 anni, fruttaiuola, abitante in via Tiziano Vecellio N. 13, ricorse alla Guardia medica per la cura di una contusione al malleolo sinistro: effetto di un calcio... d'ignota provenienza.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Sgur, di 30 anni, sorvegliante, abitante al N. 269 di Chiarbola superiore, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Mario Beula, di 20 anni, vetturino, abitante in Rozzol N. 725, per una ferita al naso; Francesco Bauser, di 27 anni, falegname, abitante in via Giuseppe Parini N. 6, per una ferita di taglio alla mano destra; Vittorio Covacich, di 16 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 461, per una contusione all'omero sinistro; Renato Orchich, di 14 anni, abitante in via del Solitario N. 13, per una ferita al pollice sinistro; Leopoldo Comin, di 24 anni, agente, abitante in via Giuseppe Gatteri N. 28, per escoriazioni alla mano destra.

* Per lesioni riportate accidentalmente, ricorsero ieri all'«Igea»: Stefano Livach, di 17 anni, per una ferita lacera alla fronte; Pietro Maslù, di 18 anni, per una ferita di taglio alla fronte; Pio Cobertin, di 21 anni, per una ferita di taglio alla mano destra; Vincenzo Casali, di 50 anni, per contusione al torace; Giorgio Tremel, d'anni 9, per una ferita di taglio all'avambraccio sinistro; Gisella Viviani, di 20 anni, per ustioni all'avambraccio destro; Antonietta Carsturovich, di 22 anni, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Saverio Saverovich, di 21 anni, per escoriazioni alla mano destra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.5, ore 2 pom. 16.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.5. Oggi: alta marea —.— ant. e 6.42 pom. - Bassa marea 9.56 ant. e —.— pom.

Ogni giorno una. La saggezza di Bussolotti.

— Come, il suo ragazzo ha ingoiata una moneta da una corona e non vuole andare a consultare un medico?

— No, davvero! Sarebbe una stupidaggine; vuole che spenda per una visita due o tre corone per riaverne una?!

TEATRI.

Verdi. Nella divertente «pochade» parigina «Loute», di Pierre Weber, Dina Galli fu una protagonista deliziosa, squisita ed ebbe dal numeroso e distinto pubblico le più vive e più calorose manifestazioni di plauso. Dopo ogni atto fu richiamata parecchie volte al proscenio, unitamente a Guasti, Bracci, Ciarli, alle signore Casilini, Vitta Romagnoli ecc., i quali ci diedero tutti una recitazione rapida viva ed efficace.

Questa sera la prima novità: «Venti giorni all'ombra», tre atti di Hennequin e Weber, che conta già parecchi successi e che ci dicono divertentissima e adatta per signorine. In settimana: «Il suo primo viaggio», di Xauroff e Gren, altro lavoro del quale la critica si è occupata favorevolmente.

* Nella relazione di ieri fu stampato erroneamente l'«arte dei fraintesi», mentre era scritto l'arte dei «sottintesi»; ora è ben «sottinteso» che fu un errore e che il vocabolo non può essere.... «frainteso».

Politeama Rossetti. Il pubblico affollato di iersera confermò pienamente il brillantissimo successo già decretato alla graziosa e divertente operetta: «Il principe di Pilsen», ammirando lo splendido allestimento scenico e chiedendo il «bis» di molti pezzi. La Rosalin, la Caligaris, la Bertini, la Maglioni, il Bertini, l'Urbano, il Rota, il Bertocchi ecc. furono caldamente applauditi e richiamati ripetute volte al proscenio alla fine degli atti.

Questa sera «Il principe di Pilsen» si dà per la terza volta.

Fenice. Ieri la compagnia viennese della Theren diede per «matinée» una buona edizione di «Venditore di uccelli», la melodiosa operetta di Zeller, nella quale ebbero a distinguersi particolarmente la signorina Käth Schreiber, i signori Robert Selhofer ed Otto Sarol, e nelle parti di fianco la Skarry, la Stefanovich e la Bernard, il Truma ed il Wette.

Di sera, con «Sogno di valzer», ebbero molti applausi le signore Theren e Trethan, ed i signori Marinsky e Welte. L'orchestra, anche ieri molto deficente.

Questa sera andrà in scena la prima novità: «Liebeswalzer» («Valzer d'amore»), di Ziehrer, operetta che ultimamente ebbe grande successo al teatro Raimund di Vienna.

SPETTACOLI D' OGGI.

VERDI. Compagnia comica Galli-Guasti e C.i. - Ore 8.15 (Disp. 3). *Venti giorni all'ombra*, di Hennequin e Weber (nuovissima).
ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8. *Il principe di Pilsen*, in 3 atti di G. Luders.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.
FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Valzer d'amore*, in 3 atti di Ziehrer.

„TOT“ DIGESTIBLE-CACHETS

La mania suggestiva generale di di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi, ecc., ecc.
o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (aiutu per infermi gravi),
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese, ecc.) per bocca o per iniezione,
senza diagnosi medica, è un errore fatale che eccitando il sistema cerebro-spinale può condurre a ben tristi conseguenze.
È per contrario provato che nel novanta per cento dei casi un regime razionale di vita, ed una cura di "tot" bastano a regolarizzare l'apparato digerente.
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.

„TOT“ DIGESTIBLE-CACHETS

BREVETTI
di tutti i paesi procura e sfrutta
M. GELBHAUS
Ingegnere e perito giurato di brevetti.
Vienna, VII, Siebensterngasse 7
Dirimpetto l'i. r. Ufficio Brevetti

Nevrastenia - Esaurimento nervoso - Anemia
Prescrivo da lungo tempo su vasta scala i Glicerofosfati Policomposti Moscatelli e posso attestare che da questa preparazione così felicemente ideata, ho avuto sempre risultati insperati nei casi di Nevrastenia, Anemia, e nel l'esaurimento conseguente a malattie prolungate
Prof. Livierato.
Prodotti speciali di A. Moscatelli
Farmacia Internazionale, Genova
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

ACQUA DI CATRAME
„SERRAVALLO“
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Cor. 1.20 la bottiglia
— nella —
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

I NOSTRI APPARATI MUSICALI
sono una miniera d'oro
per Hôtels, Trattorie e Caffè
Splendida musica per ballo e per divertimento.
Buone condizioni di pagamento.

Le più belle novità in piani, orchestrioni con mandolini e „xylophon", orchestrioni con orchestra con piatti. Gli apparati si caricano con pesi e possono venire installati ovunque, senza alcuna spesa di esercizio.
Per la splendida musica e la solida costruzione i nostri apparati garantiscono i più forti incassi.
Orchestrione elettrico pneumatico con voce meravigliosa.
Piani elettrici con mandolini e „xylophone", piani che suonano pezzi di artisti, da non distinguersi dalla musica suonata dalla mano d'un artista. Ponografi perfezionati marca „Tion-Tion" con la buca per introdurre monete, per trattori, ed apparati per famiglie.
Bella voce, produzione esatta.
Prezzo corrente gratis. - Primarie referenze.
F. Machinek & Söhne
Vienna XVII/1 Ortliebgasse 5.
Rappresentanza e deposito:
F. KASIMIR, Trieste, via Commerciale 13, p. I

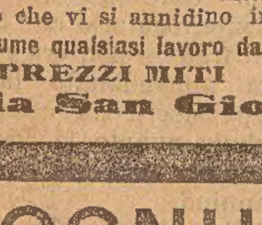
Le ferite
di qualunque specie siano, devono essere tenute accuratamente nette,
perchè la più piccola impurità può rendere pericolosa e difficilmente guaribile una lesione di nessuna importanza. Da quarant'anni è stato esperimentato come ottimo per la cura delle ferite l'unguento casalino di Praga, il quale le difende, diminuisce l'infiammazione e i dolori, rinfresca la parte e accelera la cicatrizzazione e la guarigione. Spedizione postale giornaliera. Prezzo di una scatola 70 cent.
Giornalmente spedizioni postali.
Verso invio anticipato di cor. 3.16 si spediscono 4 scatole, per cor. 7. 10 scatole, franco in tutte le stazioni della monarchia a. u. Si faccia attenzione alla marca di fabbrica, legalmente registrata che figura stampata su tutte le parti dell'imballaggio, alla denominazione: «Unguento casalino di Praga» ed al nome dell'inventore.
Il vero unguento casalino di Praga
Vendesi soltanto in pacchetti da 70 cent.
Tutti i pacchetti più a buon prezzo sono surrogati di minor pregio.
DEPOSITO GENERALE:
B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
Farmacia „Zum Schwarzen Adler"
Praga, Kleinseite, angolo Nerudagasse 203.
Deposito
nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

CONTINUA LA VENDITA
— di —
TUTTI I MOBILI
della massa concursuale della ditta
Alessandro Levi-Minzi
nei depositi
via della Sanità 14 e Piazza vecchia 1.
La vendita segue soltanto verso pronti contanti.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO
„Steckenpferd“
è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.
IN VENDITA OVUNQUE

Fabbrica Macchine e Motori
Ing. E. PLEWA & Comp., Vienna
Telefono 13919 - XVII, Wattgasse 8 - Telefono 13919
MOTORI A BENZINA, PETROLINA E GAS ILLUMINANTE
Impianti brevettati di macchinari a nafta e gas povero.
Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora
Motori a vapore
Prezzi convenientissimi

Consumo 1-3 centesimi per ogni HP ora
LOCOMOBILI
Condizioni favorevoli
Cercansi abili rappresentanti per la regione.



Il Divano-Letto Machnich
patentato in tutti gli Stati e premiato in più Esposizioni, è un mobile che in nessuna famiglia dovrebbe mancare.
IL DIVANO-LETTO MACHNICH contiene materassi, cuscini, capezzali ed evita il disturbo di apparecchiarlo al momento di adoperarlo. Essendo di costruzione del tutto differente dagli altri divani, la sua pulizia viene effettuata con la massima facilità e radicalmente, in modo da escludere affatto che vi si annidino insetti. Prezzi correnti gratis. Eventualmente pagamenti rateali
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti
PREZZI MITI hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI
Via San Giovanni N. 10 - C. MACHNICH

OGNUNO È CONTENTO
dei nostri tessuti rinomati in tutto il mondo, poichè essi sono di ottima qualità.
Vogliate farne una prova
6 lenzuola biancate, senza cucitura, di prima qualità, grandezza 150-200 cm. per Cor. 14.20 soltanto nella
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruschka N. 9102 (Boemia)
Campioni di zefir nuovissimi, lini, Corredi da sposa, «grandi», biancheria da tavola e da letto ecc. inviansi gratis e franco.

CHI È TORMENTATO dall' ASMA
BRONCHIALE o NERVOSO
(affanno, soffocazione, oppressione di respiro, dispnea, ecc.) CATARRO BRONCHIALE, ENFISEMA, BRONCHITE CRONICA con tosse ostinata ecc., scriva al
PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO
CARLO ARNALDI
Via Vitruvio, 9 - MILANO
Riceverà gratis una numerosa raccolta di casi d'asma i più ribelli e di natura diversa guariti radicalmente coll'uso del celebre
LIQUORE ARNALDI

Gigantesco mazzo imperituro, consistente in 1000 fiori diversi.
Per comporre questo splendido addobbo di giardino, in forma di una piramide di fiori dell'altezza di un uomo, che dalla fine di maggio fino ad autunno inoltrato produce ininterrottamente centinaia di migliaia di splendidi fiori, spedisco le sementi di circa 1000 diverse varietà di fini fiori estivi, assortiti in 10 gruppi a seconda dell'altezza dei fusti e di altre particolarità caratteristiche, compresa un'esatta istruzione per Marchi 3. Raccomando inoltre: 40 pacchetti di ortaglie delle qualità più produttive, Marchi 3. Sementi di fiori d'erba, un pacchetto sufficente per 10 metri quadrati, Marchi 1. Sementi per ornamenti di poggiuoli, 1 pacchetto 50 Piennig. (Lettera di elogio pervenutaci spontaneamente: «L'anno scorso il nostro giardinetto, mercè il mazzo gigantesco, ci procurò non solo un grande piacere, ma anche l'ammirazione da parte di migliaia di turisti. Parroco Klomp, isola Marken (Olanda).
WALTHER WOELFERT, Erfurt 7.

Libertà!

nella
scelta,
chich, eleganza e convenienza
Ecco il principio di GERSTL

Cor. 48.80 corredo per primavera	Specialità GERSTL:
1 soprabito GERSTL (ult. moda)	1 soprabito moderno Cor. 26.—
1 vestito GERSTL (completo)	1 soprabito «Derby» « 30.—
1 paio di calzoni GERSTL (separato)	1 vestito moderno « 26.—
1 gilèt GERST moder. (elegante)	1 vestito di lana pettinata . . . . « 30.—
Confezionati in qualsiasi grandezza, foggia nuovissima insieme Cor. 48.80	1 paio di calzoni di lana pettinata . « 7.50

GERSTL Dipartimento per bambini:

Giacca alla marinaia Cor. 9.—	Un vestito a pieghe Cor. 6.50
vestito da marinaio « 7.—	una mantellina per la pioggia . . « 7.—
un soprabito per fanciulli . . . . . « 12.—	paio di calzoni imit. pelle « 3.80

I. piano: Proprio dipartimento per ordinazioni su misura, fino al genere più fino. — Per la provincia spedizioni pronte verso rivalsa. Per ciò che non conviene si restituisce il denaro. Istruzione sul modo di prendere le misure. Prezzo corrente illustrato o campioni gratuiti.
Negozio di vestiti Gerstl VIENNA Mariahilferstrasse 136
Il più grande stabilimento fra tutti i distrttie occidentali di Vienna.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso 16, entrata via S. Nicolò N. 33
Grandioso assortimento splendidi modelli
CAPPELLI DA SIGNORA
ultimissime novità. Prezzi miti.

Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Austria)

Il giorno del bucato è ora un piacere!
Persil
mezzo moderno per lavare
affatto innocuo! non contiene cloro!
Con una bollitura si ottiene una biancheria candida! Non occorre sfregare nè adoperare la spazzola! Non più tavola per lavare!
Risparmio di lavoro, tempo e danaro!
Facendo una prova lo si usa sempre!
Unico produttore nell'Austria-Ungheria
GOTTLIEB VOITH, VIENNA, III/1.
Vendesi in tutti i negozi di generi affini.

Conifere
Abeti, pini, pinastri bianchi e neri, larici, pini Weymouth ecc. ecc.

altezza	1 pezzo	100 pezzi
10- 20 cm.	Cor. —.20	Cor. 12.50
20- 50 «	« —.30	« 22.—
100-150 «	« —.95	« 85.—
150-200 «	« 1.30	« 100.—
200-250 «	« 1.50	« 115.—
250-300 «	« 1.80	« 130.—
300-400 «	« 2.—	« 155.—

Qualità esotiche in 70 delle più belle specie, inoltre specialmente belle tuje e cipressi, prezzo al pezzo a Cor. 1.— e più. Una collezione di 100 conifere nostrane ed esotiche dell'altezza di 50-300 cm. Cor. 100.—, 50 pezzi Cor. 55.—, 25 pezzi Cor. 30.
15 milioni di piante d'imboschimento
abeti e pini bianchi e neri da 1-2-3 anni, 1000 pezzi da Cor. 3.— a Cor. 8.—. Quercie peduncolate di 1-2-3 anni, 1000 pezzi da 6 a 15 Cor.
A richiesta prezzo corrente gratis.
Gräfl. Sigm. Batthyany'she Gutsverwaltung
Csendiak presso Radkersburg.

AVETE geloni, occhi pollini, calli e callosità?
SOFFRITE di sudore ai piedi o di odore cattivo?
un bagno ai piedi col CHIRAGRIN

cent. 30
vi libererà immediatamente da questi disturbi. Un pacchetto per due bagni
30 centesimi
Vendesi in tutte le farmacie, drogherie e nei migliori negozi, oppure direttamente dal produttore, farmacista V. OTTOREPETZ, Graz.
Vendesi a Trieste presso la drogheria Lodovico Nagelschmied, via S. Sebastiano 5-6 e presso la farmacia Leitenburg, Piazza S. Giovanni.
A Fiume presso la drogheria Jechel.

Marmellate
perfette e durevoli
di Albicocche, Lampone, Ribes, Marasche, Uva spina } Cor. 8.25
In piccole secchie da 5 chilog. franco in tutte le stazioni postali.

Marmellate
Colli postali di prova contenenti 8 specie delle marmellate suesposte, a scelta dell'acquirente Cor. 7.— franco spese postali.

Marmellate
di Mele . . . . } Cor. 5.15
Frutta miste . . . . . . }
Prugne finissime passate . » 4.—
Bagiole intere, bene condensate » 6.90
Per ogni piccola secchia da 5 chilog. franco in tutte le stazioni postali.

Composta di uva orsina a Cor. 7.45
« « albicocche « 8.—
« « prugne « 5.80
Puro sugo di lampone « 8.25
Conserva di pomodoro « 5.85
Succo di bagiole « 6.25
ogni pacco da 5 chilog. franco spese postali.
Tutte queste conserve in qualità garantite buonissime, spedisce verso rivalsa la Fabbrica di Conserve HERMANN TAUSSIG, Praga-Karolinental.

Per gl'I. e R. Uffici di sussistenza
in casi di ordinazioni maggiori, prezzi di favore, si indicano pure referenze di primari istituti militari.
Fabbrica di Conserve Hermann Taussig, Praga-Karolinental.

60 centesimi costa la
morte di tutte le TARME soltanto col

morte di tutte le TARME soltanto col
TARMALIT
Oesterr. Holzstoffwaren-Industr. Vienna XIX/1 Döbling
Introdotto negli i. r. uffici del soprintendente di Corte, negli i. r. depositi del mobilio di Corte, negli i. r. Musei di Corte, nell'i. r. Teatro di Corte, negli uffici dell'intendente privato di Corte di Sua Altezza i. r. l'arciduca Francesco Ferdinando d'Este, presso le i. r. truppe e stabilimenti, nel Comune di Vienna, nei Musei, nelle ferrovie della città ecc.
LE TABLOIDI TARMALIT
vendonsi in tutte le drogherie, negozi di profumerie e negozi di generi affini.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Elektra» da Teodo, «Metcovich» da Venezia con 214 pass., «Istria» da Cardiff, «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 275 passeggeri, i pir. a. u. «Lussino» da Salona, «Isea» da Lissa e scali, «Spalato» da Metcovich e scali; e il pir. inglese «Pannonia» da Nuova York e Napoli con 143 passeggeri.

Movimento dei piroscafi a. u.
Lloydiani: «Semiramis» partì il 10 da Alessandria per Brindisi, Venezia e Trieste, «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 10 da Aden per Bombay, «Thalia» il 10 da Pireo per Corinto.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Dall'8 a ieri 12 corr., arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Urano» l'8 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale, «Palacky» da Smirne, «Carniolia» da Batum, «Ettore» il 9 da Trieste e i porti della Tessaglia, «Bar. Beck» ieri 12 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Bruenn» il 9 per i porto del Danubio, «Palacky» il 10 per Trieste in linea celere, «Urano» per Batum, «Carniolia» per i porti della Tessaglia linea B. e Trieste, «Ettore» partì ieri per i porti della linea Greco-Orientale e Trieste.

Violenze contro la Lega Nazionale in Dalmazia

Ancora una volta le finestre della scuola della Lega Nazionale di Spalato furono di notte frantumate da ignoti, ignoti sistematicamente, irrimediabilmente.

«L'autorità politica - scrive il «Dalmata» di Zara - non sa o non vuole reperire gli autori recidivi di queste malvivenze, che disonorano, di riflesso, un intero partito. E noi chiediamo alla Luogotenenza quanto possa durare ancora questo gioco e sino a quanto durare la garanzia di così perfetta immunità».

Un cane sospetto d'idrofobia
Precauzioni

Gradisca 12. Ieri a Gradisca, nel Borgo Molamatta, un ragazzo è stato morsicato da un cane. Siccome si sospettò che fosse idrofobo, il cane venne subito ucciso e sezionato. Il veterinaio distrettuale ha fatto spedire tosto la testa del cane all'Istituto antirabbico di Vienna. Per intanto d'accordo con le autorità fu disposto che, a partire dal 12 corr., nei Comuni di Farra, Moraro, Romans, Villesse e Sagrado i cani non possano uscire che al guinzaglio, e ciò fino a nuovo ordine. I cani erranti saranno ammazzati.

FATTO DI SANGUE A POLA
Notiziario

Pola 12. Nella località Cave Romane avvenne stanotte un grave ferimento. Il villico Michele Scabich fu Antonio, d'anni 38, da Carnizza, abitante in Val Bonazza N. 11, venne a diverbio nell'osteria di Antonio Perusco, alle Cave Romane, e poi sulla via con tale Uccetta, passando poi dalle parole ai fatti. Intervenne in aiuto dell'Uccetta il muratore Antonio Blasich, d'anni 55, nativo da Cirquenizze ed abitante nella casa al N. 205 di Val Bonazza. Lo Scabich allora estrasse una roncola e si scagliò sul Blasich a cui vibrò tre terribili colpi, producendogli tre gravi ferite, l'una al fianco sinistro, l'altra al polpaccio della gamba sinistra e la terza alla tempia sinistra. Parecchi dei presenti accorsero in aiuto del Blasich, che era caduto in una pozza di sangue, e lo trasportarono a Pola, all'ispettorato di polizia di via Fausta. Colà, visto le grevi condizioni in cui versava il ferito, si fece venire la vettura di piazza N. 20, mediante la quale il Blasich fu trasportato all'ospedale provinciale. Fu subito avvisata la commissione giudiziaria e si recarono all'ospedale il giudice Komavec ed il cancelliere Destalles, che assunsero a verbale il ferito. Stamane, alle 2, il feritore Scabich fu arrestato dalle guardie nella sua abitazione e deferito al Giudizio. Lo stato del ferito desta apprensioni.

* In occasione del decimo anniversario della fondazione della nostra banda cittadina, i filarmonici tennero una bicchierata all'Apollo, durante la quale il bravo e infaticabile loro maestro Iustolini fu presentato di una pergamena con lo stemma di Pola sormontato dall'aquila romana e con dedica. Il maestro Iustolini ebbe pure l'omaggio di una medaglia d'oro dai filarmonici.

* Oggi, nel pomeriggio alle 2.40, fu avvisato un incendio nello stallaggio del signor Luigi Dejak, in via Gladiatori. Nello stallaggio era contenuta una grande quantità di fieno e paglia che andò distrutta. Si crede trattarsi di autocombustione.

* Una vecchia settantenne, Giovanna ved. Silaz, ieri, nel pomeriggio, colta da improvviso malore mentre saliva con sulla testa un mastello, una scala esterna della casa al N. 24 di via Veruda, cadde dall'altezza di più metri e restò sul selciato senza dar segno di vita. Fu soccorsa prontamente da persone accorse e trasportata nel letto della propria abitazione, dove ebbe poi le cure dal medico dott. Manerini.

UN SUICIDIO A MUGGIA

Muggia 11. Cecilia Robba nata Demarchi, fruttaiuola, di 58 anni, mortole sei mesi fa il marito, stipulò contratto di vitalizio col figliastro Vittorio Robba, la famiglia del quale andò ad installarsi nel quartiere della vedova. Sembra però che ben presto la Robba si sia pentita del contratto stipulato o che non si credesse trattata come sperava. Il fatto è che in lei andò maturandosi il pensiero del suicidio. In questi ultimi 15 giorni la vedova tentò due volte di por fine ai suoi giorni impiccandosi; ma ne fu in tempo impedita dai famigliari.

Questa mattina il ragazzo quattordicenne Pietro Jelleusig, abitante nella stessa casa della Robba, mentre rincasava, s'accorse che la porta del magazzino in cui la Robba teneva il suo piccolo deposito di frutta era socchiusa. Il ragazzo se ne meravigliò, perchè a quell'ora il magazzino doveva essere chiuso, ed entrò; ma arretrò spaventato: la proprietaria giaceva a terra in un lago di sangue. Dato l'allarme, accorsero i famigliari ed il medico comunale dott. Pierpaolo Delusa, il quale non potè che constatare il decesso della vecchia. La poveretta, con un lungo coltello che le serviva per tagliare il baccalà, si era inferta una orribile ferita alla gola.

Sopra un panchetto si trovarono due piccoli santi di carta, una candela accesa ed un rosario. La disgraziata, prima di compiere il triste divisamento, aveva pregato.

I rilievi di legge furono assunti dall'ispettore delle guardie di p. s. Rudolf di questo commissariato di polizia. La salma venne trasportata nella cella mortuaria del cimitero.

La coscrizione di cavalli a Pirano

Pirano, 11. Per ordine del Ministero della difesa del paese, in quest'anno verrà effettuata la coscrizione e la classificazione dei cavalli ed animali da soma e la coscrizione dei veicoli esistenti in questo Comune. Per la relativa classificazione dei cavalli ed animali da soma (muli e bardotti) viene fissata la giornata di martedì 13 corr., dalle 7 ant., sul piazzale della Sanità.

ELARGIZIONI A CAPODISTRIA

Capodistria, 11. Da Pietro e Luigi Longo e loro famiglie, per onorare la memoria della indimenticabile nipote Anna Longo, pervennero al gruppo locale della Lega Nazionale cor. 30.

* Alla Associazione femminile di beneficenza, in sostituzione di un fiore per la morte di Anna Longo, pervennero le seguenti elargizioni: famiglia prof. Osti cor. 20, famiglia Palma cor. 20, Olga baronessa de Weissenbach cor. 20, Nina De Rin-Posarelli cor. 10, Angelina ved. Brussich nata Kodermatz cor. 10, Maria Almerigogna corone 10, sorelle Pattay corone 5.

Una gita che poteva finir male

Verteneglio, 12. Ieri nel pomeriggio due giovanotti e due signorine di Umago si recarono in gita a Verteneglio con vettura. Nel ritorno, erano appena saliti nella vettura, che il cavallo si diede a corsa precipitosa. Giunti in fondo al paese nella girata per Umago, la vettura si rovesciò, staccandosi, in modo che il cavallo proseguì con le due ruote anteriori del veicolo. Uno dei giovanotti e una signorina riportarono varie contusioni alla faccia, ai piedi e alle braccia; gli altri due rimasero incolumi. I due contusi furono accolti e curati alla meglio in una casa vicina, di certo Fulin, mentre la vettura veniva riparata alla meglio, e il cavallo, rifattosi tranquillo, li portò pian piano ad Umago.

LA CACCIA AL LATINO

Neresine, 10. Dopo aver sostenuto per più di vent'anni la questione liturgica ed ottenuto un «modus vivendi» (poco onorevole e punto decoroso per i preti, ma accettabile per il popolo), questa popolazione ebbe appena negli ultimi due anni un po' di riposo da parte dei frati. Con vero scandalo di tutti quelli può ordinare ai padri francescani le funzioni a seconda del desiderio tanto in latino che nel vernacolo croato dei campagnoli: insomma chi meglio paga è meglio servito, vale a dire che verso buon compenso e frati e preti cantano o pregano in latino o in croato, a piacere.

Da tempo immemorabile nella chiesa dei francescani durante la settimana santa venivano celebrate solenni funzioni latine, e la gente vi accorreva. Quest'anno il padre Stanicic, guardiano del convento, volle fare una innovazione: sopprimere le funzioni latine surrogandole con una semplice «via crucis»... in croato. Questa innovazione venne dal vicario padre Veza, di Lesina, comunicata domenica dal pergamo durante la messa, in questi termini: «Considerato che voi carissimi fedeli non sapete minimamente il latino e quindi vane essendo in faccia a Dio le vostre preci dette in lingua a voi sconosciuta, noi, pensando per il vostro bene spirituale, abbiamo disposto di sopprimere con quest'anno tutte le funzioni che prima venivano celebrate in lingua latina, perchè vi accertiamo che più valore ha agli occhi (avesse detto almeno orecchi) del Signore una semplice «via crucis» detta nella «nostra» lingua che tutti i salmi e cantici latini».

La popolazione, indignata contro questa nuova trovata, presenterà in questi giorni un memoriale al Generale dei minori osservanti ed al provinciale di Zara.

Per compier l'opera, i famosi frati, nella processione di ieri sera, anzichè cantare il miserere in latino, lo cantarono a squarciagola in croato, provocando il risentimento di tutto il popolo.

I frati, pagate le campane e ristaurato in parte il convento coi denari del povero popolo credente, non avendo per ora urgenti bisogni, possono dedicarsi anche alla politica, dimostrando la più nera ingratitudine verso il paese che li mantiene.

SCARTO.

Il viaggio fu piacevole; avevo così buona
Compagnia nel *totale senza testa*, che, [quando
Il convoglio arrestarsi d'un tratto udii fi- [schiando,
Credea d'essere al *tutto* ed ero già a Verona.

Spiegazione del giuoco precedente:
CARSO CASO.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Aprile 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Martha Washing.	16	Scaricazione
1 a	Silesia	16	»
1 b	Roma	14	»
3	Irene	14	»
6	Habsburg	15	»
9	Windobona	20	»
12 a	Pannonia	14	»
12 b			
13 a	Amphitrite	13	»
13 b	Sempre Avanti	15	Caricazione
14	Francesca	14	»
17	Ionia	16	Scaricazione
21	Matyas Kiraly	18	»
22	Virginia	16	»
23	Moravia	15	»
24	Baltico	21	»
25	Cypria	14	»
Molo I	Isonzo, Brindisi	12	Caricazione
» II	Epiro	12	»
» IV	Anna Goich	14	»
« IV	Coloniale	14	Scaricazione
0			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Forman contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente! — Scatola 40 cent.

Il reumatismo, la gotta, la nevralgia, i brividi di freddo
cagionano spesse volte dei dolori insopportabili. Per calmare e far cessare prontamente tali dolori, per levare le infiammazioni, per riacquistare la morbidità delle articolazioni e per allontanare il formicolio, serve con efficacia sorprendente il
CONTRHEUMAN
Marca di fabbrica per l'estratto di castagne al mentol-salicilizzato
Si usa per fregagioni, massaggi oppure impacchi. — **Un tubo Cor. 1.—**
Verso invio anticipato di Cor. 1.50 si spedisce franco un tubo; verso invio di Cor. 5 si spediscono 5 tubi; verso invio di Cor. 9.— si spediscono 10 tubi.
Preparazione e deposito principale
FARMACIA B. FRAGNER, i. r. fornitore di Corte, **PRAGA, III, N. 203**
Fare attenzione al nome del preparato e del fabbricante. Deposito in tutte le farmacie

Negozianti, industriali, dignitari, ufficiali, maestri ed impiegati,
ottengono **PRESTITI di ogni specie,** sollecitamente ed a condizioni favorevoli a mezzo della KOMMERZIELLE KREDITANSTALT & SPARKASSA, r. G. m. b. H. Vienna I, Wollzeile 17. Aggiungere alle lettere 30 centesimi in francobolli, per le regole direttive e formulare l'istanza. Per depositi a risparmio si accorda l'interesse del 5%.
Cassette di risparmio per uso domestico, gratis. — Telefono 1277

In seguito al prossimo
TRASLOCO
la Ditta
Ignazio Kron
in Mobili
Via Cassa di Risparmio N. 5
accorda sconti speciali sui prezzi fissi
a seconda dell' articolo
A richiesta, i generi acquistati custodisconsi fino all' Agosto.

La nutrizione naturale al seno materno è il più alto dei doveri d'una madre!

L'ognor crescente nutrizione «artificiale» dei bambini presenta vari pericoli, non solo per il singolo individuo, ma anche per la società. Ciò fu dimostrato da insigni scienziati, quali il v. Bunge, il Pfaundler, l'Hamburger, il Moro. Insomma **non** esiste un vero sostituto del latte materno.

Il latte di vacca è destinato dalla natura per la nutrizione del vitello, e **giammai** per i nostri bambini. Le celule organiche di quest'ultimi producono certe sostanze che sono capaci di trasformare e d'utilizzare facilmente soltanto l'albumina contenuta nel latte di donna e non quella del latte di vacca. Questo coagula in modo del tutto differente da quello, è più difficilmente assimilato, e provoca talora dannose irritazioni del tubo digerente.

Un altro **importantissimo** vantaggio della nutrizione naturale è dato dal fatto che nel latte di donna sono contenute preziose **sostanze preservative.** Queste si sono formate naturalmente nel sangue materno ed a mezzo del latte vengono trasmesse al poppante, costituendo una naturale difesa contro le malattie. Nel latte di vacca **mancano** queste sostanze specifiche.

Questi fatti sono una spiegazione per la mortalità circa quintupla dei bambini allevati artificialmente, in confronto di quelli nutriti al seno materno; le statistiche informino. E' altresì naturale che la resistenza dell'organismo è anche, più tardi, minore per le persone che ebbero nutrizione artificiale, che non nelle altre, e ciò anche nei casi in cui furono superate felicemente le malattie infantili.

Sulla madre che rinuncia al suo compito di nutrice, solamente per propria comodità, pesa quindi una grave responsabilità. Ma anche al grande numero di mamme, che dovettero sospendere l'allattamento per debolezza organica, per anemia, per magrezza ecc., vada il nostro mònito, che è quello di **fare per tempo** qualche cosa per riparare al loro stato di debolezza, ed eventualmente di **chiedere al medico** un rimedio per combatterlo.

Gli specialisti in ginecologia consigliano in simili casi molto spesso l'uso della Somatose.

E' dimostrato che questo è il preparato che, per le sue ottime proprietà, è da tempo più diffuso che tanti altri, e che più di tutti fu studiato e provato dai medici. Preso per tempo, vale a dire già qualche settimana prima del parto, la Somatose predispone la futura mamma ad un buon allattamento, poichè ne aumenta le forze. Con questa cura le sarà più tardi possibile di adempiere al sublime compito di nutrice.

Ad ogni modo bisognerebbe sempre fare un tentativo con la Somatose, prima di rinunciare al beneficio della nutrizione naturale.

A VOLO
hanno conquistato il mondo
le mie
BICICLETTE HERBST!

GEORG HERBST, Vienna VI,
Nariahilferstrasse 1 c (Casapiccola).
Prezzo corrente gratis e franco.
Telefono 7501.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI. Ottakringerstrasse 31 T

I SORDI ODONO usando i cornetti acustici invisibili **"FON"** Nascondonsi nelli orecchi.
Guariscono il ronzio e rapidamente migliorano l'udito. Effetto insuperabile. C. 9.50 il paio. Schiarimenti gratis. Rivolgersi esclusivamente ad A. MARCHI: via Vitruvio 39: MILANO.

CASSA DI RISPARMIO TRIESTINA
(Fondata nell'anno 1842)
Sede: Via della Cassa di Risparmio N. 10 (edifizio proprio)

INTERESSI sui versamenti di denaro:
3 1/2 %
per depositi a risparmio ordinario, da 1 Corona a qualunque importo;
4 %
per depositi a piccolo risparmio, da 1 a 10 corone mensili, e sino l'importo complessivo di corone 2000,
I VERSAMENTI si effettuano nella Centrale, tutti i giorni feriali, dalle 8 1/2 ant. alle 12 mer. e la domenica dalle 10 ant. alle 12 mer. e presso la
Succursale
sita in via S. Marco N. 10
tutti i sabati dalle 3 1/2 alle 5 1/2 pom.
Si emettono cassette metalliche per il risparmio a domicilio.
Trieste, 9 Dicembre 1908. **La Direzione.**

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le droghe
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

Specialità Articoli di gomma „Olla“
esperimentati i migliori
Una dozzina Cor. 3, 4, 5, e 6.
Prezzo corrente illustrato gratis!
(In busta chiusa verso 20 centesimi di francobollo).
S. J. Herzog - Vienna XVII/3
Hauptstrasse 79.

NUOVO NEGOZIO G. KEHIAYAN
Trieste - Corso 23
Non è necessario ricorrere a Vienna
PREZZI MITISSIMI ESPOSTI IN VETRINA
OROLOGI
di nichelio da Cor. 4.— in poi
d'argento « 9.— «
d'oro « 26.— «
ANELLI
14 carati « 5.50 «
14 car. con diam. « 10.— «
SVEGLIE
garantite « 3.50 «
Inoltre ricca scelta Catene oro ed argento, Orecchini, Broches ecc. — ACQUISTI E SCAMBI.

I PREPARATI del PROFESSORE Dr.
Schleich
sono secondo i progressi della scienza moderna i migliori per la cura della pelle e del corpo.
CREMA PER LA PELLE del prof. dott. Schleich | SAPONE MARMORIZZATO del prof. dott. Schleich
SAPONE DI PASTA DI CERA „ „ „ | PASTA DI CERA „ „ „
In vendita nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie ecc.
Si chiedano opuscoli in merito alla coltura del corpo dal DEPOSITO ALL'INGROSSO: VIENNA, I., KARLSPLATZ 3.
Nel farne acquisto si osservi bene che tutti gli imballaggi portino la firma dell'inventore Prof. Schleich
Fabbrica per la Germania: BERLINO S. W. - Depositi a Trieste: Drogheria L. Nagelschmidt, farmacia A. Bartulich, A. Donnersberg, Ig. Wohl ed in tutte le farmacie, drogherie e negozi di profumerie.

Francesco Anderlig

spirò oggi, dopo brevi ma atroci sofferenze, nell'età d'anni 68.

Le dolenti figlie IRENE mar. MERVAR, ELISA mar. BOSINOVICH, e ORSOLINA, nonchè i generi partecipano sì grave perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 14 corr. alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 5 di via Belvedere.

TRIESTE, 12 aprile 1909.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

RINGRAZIAMENTO.

A quanti, pietosi e gentili, seguirono la straziante malattia della nostra povera

Anna Maria

in vario modo ci porsero amorevoli conforti e tributarono omaggio alla memoria dell'amatissima estinta, attestiamo la nostra ineffabile gratitudine, in particolare all'egregio signor Podestà avv. Belli, al Collegio delle Dimesse e a tutte le cortesi persone che accolsero qui la salma lacrimata per accompagnarla all'estremo riposo.

Capodistria-Trieste, 11 aprile 1909.

FAMIGLIE

Longo, Codermatz, Palma, Osti.

Nell'annunzio mortuario pubblicato nel «Piccolo» di ieri leggasi:

Elena Capponi nata Mircovich

anzichè nata Spircovich.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCHE, prestaservizi, bonnes, cameriere cercansi prontamente. Zovenzoni 5, I, sinistra. 6864 B

DONNA giovane cercasi pel servizio delle camere dalle 8 alle 4 pom. Rivolgersi in via Rossini N. 20, magazzino caffè. 6839 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Farneto 17, I, Polacco. 9788 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare cercasi. Via Stadion 11, I p. 6712 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina due dopopranzo corone sedici. Piccardi 10, porta 1. 9794 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Giambattista Vico 8, quinto, destra. 9800 B

PRESTASERVIZI mattina-dopopranzo cercasi prontamente piccola famiglia. Torre bianca 43, I sinistra. 9809 B

RAGAZZA prestaservizi due volte al giorno cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6863 B

RAGAZZA forte per stanze, stirare e che si intrattenga con un bambino di due anni e mezzo cercasi. Acquedotto 41, IV. 6865 B

SERVA semplice, altra per cucinare e cameriera cercansi, paga 40 mensili. Via Nuova 47. 6872 B

SERVETTA cercasi prontamente. Corso N. 31, piano II. 6866 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSOLVENTE scuola commerciale serbo-croato, slovena, tedesca, offresi. Offerte «M. Z.» al Piccolo. 6666 C

DIRETTORE provetto fabbrica sardine pratico lavori inerenti e scrittoio, contabile cerca posto stabile. Massima onestà, serietà. Offerte al Piccolo «Garanzia». 9807 C

GIOVANOTTO serio, conosce lingue: italiana, tedesca, francese, inglese, serbocroata. Referenze triestine, viennesi e parigine. Offerte «E. C.» Piccolo. 9755 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA incolatrice 8 corone settimana cerca lo stabilimento stiratura Chiozza 18. 6869 D

CORRISPONDENTE **perfetto nelle lingue tedesca, inglese, preferibilmente anche italiano. Stenografo e dattilografo cercasi. Collocamento pronto. Offerte sub posta Tergesteo, casella 54.** 9714 D

GARZONA con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6859 D

GARZONE, brava apprendista sarta donna cercansi. Piazza Barriera 10, quinto. 6837 D

GARZONA scrittoio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6374 D

ISTITUTO mondiale cerca per filiale di Milano dattilografa tedesca possibilmente con conoscenza della stenografia tedesca. Offerte «Dattilosteno» al Piccolo. 9749 D

LAVORANTI e apprendisti bandai cercansi in via Nicolò Machiavelli N. 34. 6778 D

LAVORANTE e mezza lavorante stiratrice cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6862 D

MONTATORI **elettricisti, pratici per qualsiasi lavoro, cercansi. Rivolgersi dalle 5 alle 6 pom. in via Lazzaretto vecchio 37, I piano.** 9796 D

MANOVALI nonchè ragazzi cercansi quali bagnini. Bagno Excelsior, Barcola. 6841 D

RAGAZZO con paga per negozio cappelli cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6858 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6838 D

RAGAZZETTA per scrittoio cercasi. Rivolgersi Hirsch, via Media 27. 6827 D

RAGAZZA pratica per appalto media età cercasi. Indirizzo Piccolo. 13584 D

RAGAZZA capace lavori cucina, stanze con buoni attestati cercasi prontamente, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 6831 D

RISCUOTITORE (ramo schede) cercasi. Posto stabile. Offerte «Riscuotitore» al Piccolo. 6855 D

RAGAZZO mezzo facchino cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 6846 D

RAGAZZO per lavoratorio di pasticceria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6849 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6880 D

RAGAZZA pratica per appalto con cauzione cercasi. Offerte Piccolo sub «Cauzione». 13585 D

SARTA a giornata cercasi. Offerte sub «Sarta» al Piccolo. 6835 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BEL camerino chiaro vuoto affittasi. Via Massimo d'Azeglio 20, III, sin. 9786 E

CAMERA corone 15 affittasi. Sebastiano 1, primo. 12496 E

CAMERA bellissima costo fino possono avere signori giornalmente. Machiavelli 3, III. 9763 E

CAMERA ammobiliata a nuovo, centro, secondo, casa signorile nuova, affitta persona sola soltanto a signore distinto unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6852 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Stadion 4, porta 11. 9803 E

CAMERA ammobiliata presso coniugi senza prole affittasi prontamente. Madonnina 36, II. 9804 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Ombrelle N. 7, I piano. 9802 E

CAMERA ammobiliata bellissima, pulita affittasi signori. Corsia Stadion 17, terzo 6844 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Massima pulizia, prezzo mite. Farneto 32, II. 6834 E

CINQUE stanze, cucina 1000, accessori, due stanze, cucina 440 accessori appigionansi via Gatteri 12. Via Chiozza 75, tre stanze, camerino, cucina 720 accessori. 13588 E

DUE stanze bella vista, davanti affittansi. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 12. 9790 E

STANZA ammobiliata o vuota e camerino affittansi per primo maggio. Via Barriera 29, quarto, sinistra. 13591 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 6868 E

STANZA elegantemente ammobiliata con pianoforte affittasi a distinto signore. Corso 23, quarto. 9814 E

STANZETTA vuota o ammobiliata chiarissima, davanti affittasi, eventualmente uso cucina. Via Nuova 47, primo. 9816 E

STANZA elegantemente ammobiliata casa nuova affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6843 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZETTA ammobiliata ariosa tranquilla cercasi per impiegato. Dettagliate offerte Piccolo sub «Modico». 6828 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali) insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private, classe, domicilio. Esito garantito. San Nicolò 33. 6854 G

FRANCESE impartisce lezioni cor. 1.20 assume traduzioni. Offerte «Orleans» Piccolo. 6842 G

GIOVEDI' 15 aprile cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di: contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana nonchè dattilografia. Onorario corone dieci mensili tutto compreso. Durata tre mesi eventualmente anche un mese. 9740 G

ITALIANO imparasi correttamente quattro mesi maestro diplomato. Campanile 13, quarto. 6241 G

STANZETTA, camerino ammobiliati, costo affittansi giovani impiegati. Barriera. Indirizzo Piccolo. 6836 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE risponde nome «Rolf» marca N. 222-3 smarrito parco Miramar; portarlo capitano piroscafo «Miramar» molo S. Carlo. 9787 H

FERMAGLIO oro smarrito Kandler, Cacciatore; generosa mancia. Giulia 39, pt. 9795 H

LEGITTIMAZIONE (libretto rosso) smarrita lunedì mezzogiorno, pregasi riportarla Valeria Sperneder, via Miramar 49, porta 10, verso mancia. 13590 H

ORECCHINO brillante legato argento smarrito; generosa mancia portandolo Piccolo. 6856 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO cercasi in centro città per agosto, confort moderno 4 camere, bagno, luce elettrica. Offerte al Piccolo sub «Confort moderno». 6824 I

APPARTAMENTO cercasi per maggio 4 camere, camerino, bagno, luce elettrica, posizione centrica. Offerte sub «Maggio 767» al Piccolo. 6825 B

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI pronti affittansi camera, cucina, acqua, gas, cor. 15, 22. Vicolo Fortunato 15, Gretta. 6791 L

APPARTAMENTI piccoli: camera, camerino, affittansi via Pasquale Revoltella N. 921, angolo Antonio Bartoletti. Informazioni portinaio. 9792 L

APPARTAMENTI 3 stanze, camerino affittansi agosto, via Pasquale Revoltella N. 921, angolo Antonio Bartoletti. Rivolgersi portinaio. 9791 L

APPARTAMENTO soleggiato, 5 stanze, camerino, bagno, dispensa, poggiuoli in facciata, terrazza sul cortile, bellissima posizione, affittasi agosto eventualmente maggio, nello stabile moderno di via Commerciale N. 599, angolo Pauliana. 29000 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi prontamente. Toro 6, III. 9798 L

CAMERA, cucina, magazzinetto pianoterra, locale con focolaio quarto, due camere, cucina III affittansi prontamente. Maurizio 9. 9797 L

NEGOZIO con vasto magazzino in centrica posizione d'affittare per l'agosto. Indirizzo Piccolo. 6785 L

MAGAZZINO grande in via S. Marco con annesso fondo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6072 L

SOFFITTA affittansi due camere, cucina cor. 20. Molino vapore 7. 6750 L

VILLINO signorile 6 stanze più accessori, giardino, acqua, gas, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 6877 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARGENTO. Posate 12 persone (volendo 6) mai adoperate vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6850 M

BRILLANTI immenso splendore orecchini, anello vendonsi privatamente circa metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6851 M

CANE razza Foxterrier, giovane, bellissimo vendesi. Buona occasione. Indirizzo Piccolo. 13592 M

DUE lampade a lira ed una con due fiamme vendonsi. Negozio Sisti, piazza Borsa. 6857 M

FOCOLAIO a gas e un mangano da vendere. Rivolgersi Hotel Central qui. 10495 M

LETTO con susta puliti vendonsi. Via Salice 2, secondo, sinistra. 6845 M

LETTO una persona, sgabello, armadio e quadri vendonsi. Romagna 228. 9801 M

LAMPADA grande ad arco per luce elettrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6875 M

MOTORE **Climax a benzina 2-3 HP completo, in perfetto stato vendesi. Corone 600. Indirizzo Piccolo.** 6748 M

PIANINO primaria fabbrica nuovissima, nero, incrociate, moderatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 6853 M

PIANO a coda usato cercasi. Offerte con prezzo sub «E. S.» Piccolo. 6823 M

STANZA matrimoniale e credenza nuove, opache, lampadari gas due fiamme, tavolo per scrittoio vendonsi urgentemente. Geppa 7, I, destra. 9667 M

STANZA letto rara bellezza, pranzo, vende favorevolissima occasione falegname Ruggero Manna 17. 9774 M

STANZA matrimoniale bellissima moderna, tavola lucida, detta crociera, sedie vera pelle, lavamano marmo nero, chiffonnier, grande lampada con candele e petrolio, sgabello, occasione. Chiozza 15, II. 9808 M

STANZA letto appena acquistata vendesi causa trasferimento dalle 8-11, 2-6. Indirizzo Piccolo. 6878 M

SERBATOIO per gelati usato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6876 M

STANZA da letto splendida vendesi. Indirizzo Piccolo. 6814 M

VESTITI, soprabiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9739 M

VESTITI, stivali, mobili usati compero giornalmente. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 (Corso). 6830 M

9 tavoli di legno per uso trattoria, restaurant vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6786 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALBERGO-Restaurant con bagni al mare, stanze ammobiliate, decreto ed accessori, splendida posizione, avvenire sicuro affittasi prontamente. Richieste sub «Provincia» al Picolo. 6734 N

MUTUANSI diversi capitali per intavolazioni città, e piccoli per territorio. Indirizzo Piccolo. 6802 N

MUTUI da mille a diecimila corone ricevono impiegati Stato, comunali, ferroviari, Lloyd, ecc. ammortizzabili in 5-20 anni, da primaria Banca. Nessuna spesa preventiva. Richieste firmate sub «Banca» Piccolo. 6870 N

PRIMA **intavolazione città corone 40.000 5% cedesi, mediatori esclusi; cercansi 32-35000 prima stesso tasso. Offerte Piccolo sub «Solido»** 9751 N

SOCIO 5000-10.000 garantite cercato per due aziende unite, avviate. Offerte firmate Piccolo «Posizione». 9805 N

SOCIO con 500 cor. per piccola industria lucrosa cercasi. Sub «Lucro» al Piccolo. 9799 N

200.000 disponibili per intavolazioni e privati. Accettansi anche mediatori. Via Nuova 47. 6871 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDI d'angolo via Ponziana vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6071 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! 5 campioni igienici garantiti 1 corona, dozzina 2 corone. Rivolgersi Bazar Corso 41. 9748 P

COMPERANDO **cappelli di paglia per i vostri bimbi visitate la cappelleria Montalbetti e C., Acquedotto 5, provvista di splendidi modelli.** 6829 P

MODELLI Parigi e Vienna vendonsi nel salone mode Corso 11. Assumonsi ordinazioni, riparazioni. 6867 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLA d'affittare a qualche minuto dalla fermata ferroviaria di Lazzaretto di Capodistria. Bella posizione, vista sul mare. Nove locali, conduttura d'acqua, bagno, ampio giardino. Indirizzo Piccolo. 6452 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPITANO pensionato, solo al mondo, ritirate lettera. Indirizzo combinato posta centrale «Serietà». 9779 R

GASTONE. Mercoledì, giovedì riceverai lettera. Ti ricordo, ti penso sempre, ovunque. ..... 13589 R

QUATTRO marzo. Io non so più cosa pensare di te; confondi fatalità e tristezza con ingiuste accuse di freddezza. Ancora rimproveri! Godi proprio al vedermi soffrire. Tutto questo è orribile!! Se non ti basta, dammi ancora un colpo più forte nel cuore, terminerò così l'agonia mia. Sappi intanto che contro tutto il fuoco della vera passione mia mi struggo e che senza mutamento resisterò fino all'ultimo respiro. Con la morte nell'anima sentimi tutto. 13587 R

QUELLA persona che inviò cartolina Rossetti è pregata dare migliori spiegazioni. 9818 R

OGGI 12 aprile ricevetti la cartolina fiorel.... ritmi come indicatomi. 9815 R

BABUS. Costantemente vola a te il mio pensiero sempre nella speranza di presto vederti; non sarebbe ciò possibile alla solita ora di tutte le feste dalla tua finestra? Vivo con tale desiderio frattanto tutto l'affetto mio, da mia inalterabile devozione. 1, 2, 98. 6826 R

BABUS. Dispiacentissimo non aver veduto inserito ieri, pensiero mio sono sempre con te, spero quanto prima saperti bene e parlarti questo il voto che io innalzo tutti i giorni per te. Affettuosamente ti saluta 1, 2, 98. 9806 R

S. Bramerei oggi vincere il crudele destino ed il fatale ostacolo che si frappongono alla realizzazione dei nostri agognati sogni di felicità, per esserti vicino, per dirti che follemente t'amo. Auguri dal tuo Gino. 6848 R

ARRIGO non vi trovai Giardino Pubblico, ritiri lettera posta centrale. Saluti «Ego». 6860 R

ADA Bina. Ricambio di cuore. Non è una promessa, è un piacere che mi procurerò. 6879 R

MARIO mio. Mai ti ho tanto desiderato come in questi giorni festivi! Lasciarsi trasportare.... non un po' troppo ma.... a tutto! Corrispondere al tuo desiderio ardente, al mio sogno incessante!... 9817 R

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. La bonne Pâque à Vous, quel que ce soit Votre actuelle demeure, beau Rêve éloigné. 9810 R

Come si risparmia denaro?

Si acquisti

Stoffe

per vestiti da uomo e per costumi inglesi da signora, direttamente dal luogo di fabbrica e si chieda l'invio gratuito di campioni alla Ersten Schles. Tuchfabrik-Versand «SUDETIA» Jägerndorf N. 22.

RETINE Auer infrangibili marca Stella, a **30 centesimi**, unicamente presso Margh. Gianoni, Largo Santorio 4, Telefono 1468

Marchio di fabbrica „Ancora"

Liniment. Capsici comp.,

surrogante il

Pain-Expeller Ancora

è universalmente riconosciuto quale miglior frizione lenitiva e revulsiva in caso d'infreddamenti ecc.; reperibile in ogni farmacia al prezzo di cent. 80, Cor. 1.40 e Cor. 2.—. Acquistando questo ricercato rimedio domestico, non si accettino che solamente le bottiglie originali in scatole munite del nostro marchio di fabbrica, l' „Ancora", ed in tal caso si avrà la sicurezza di aver ricevuto il prodotto originale.

Farmacia Dott. Richter al „Leon d'Oro" in Praga,

Elisabethstrasse No. 5 nuovo.

Spedizione giornaliera.

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di petto catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** o dei **reumatismi, dolori, lombaggini** ecc. da anni del più grande successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutte le farmacie. PARIGI, 31. rue de Seine.

Antonio Castro

Trieste, via S. Nicolò 18, Tel. 1946

DEPOSITO

Oggetti di gomma

Istrumenti di Chirurgia

Fasciature e Medicazioni antisettiche.

Articoli d'igiene, veri francesi

Ritorno dal reggimento.

«Se vi scrivo è per mio figlio che tosse da che è tornato dal reggimento, tosse che ha preso durante il suo servizio militare in seguito ad un reuma trascurato.

«Tutte le mattine tosse durane un'ora; espettora della bile e delle mucillagini che stentano a distaccarsi. Dopo pranzo la tosse si calma.

«Tosto che sorte al freddo, tosse più forte e più lungamente, ma quando rientra al caldo, egli si sente meglio e la tosse si calma. A parte di ciò, egli si porta bene e l'appetito è buono. Suo padre e sua madre non hanno mai tossito, e non vi sono tisici nella famiglia.

«Noi abbiamo un'amica che è stata guarita dal vostro «Goudron» e vi prego di mandarmene una bottiglia. *Firmata*: Marie Desnoix, 125, rue de Sèvres, Paris.»

DESNOIX

Il farmacista che riceveva questa lettera il 19 ottobre 1896, inviò immediatamente la bottiglia richiesta. Qualche settimana più tardi, la signora Desnoix scriveva di nuovo:

«21 novembre 1896.

«Signor Guyot,

«Allorchè mio figlio prese la bottiglia di «Goudron» che voi mi avete inviato, egli, non rese più nè bile, nè mucillagini e non tossiva quasi più.

«Le forze gli sono ritornate, e dopo aver continuato per qualche tempo il vostro eccellente rimedio fu ben presto completamente guarito.

«Vi invio dunque tutti i nostri ringraziamenti. Per tutta la mia vita vi sarò riconoscentissima, perchè io cominciava a temere molto della salute di mio figlio, il quale ha evidentemente bisogno di portarsi bene per poter guadagnarsi la vita.

«Vi autorizzo ben volentieri a pubblicare questa lettera, e non saprò mai abbastanza raccomandare il vostro rimedio a tutti quelli che sono affetti ai bronchi od al petto. *Firmata*: Marie Desnoix».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *diffidatene, perchè è per solo scopo di lucro.* E' assolutamente necessario di domandare ed esigere il *vero «Goudron Guyot»*. Esso è ottenuto col catrame d'un *pino marittimo speciale*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace di tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminare l'etichetta, quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori*: *violetto, verde c rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *solamente 10 centesimi per giorno*, e guarisce.

Deposito in tutte le buone farmacie.

IL VINO DA PASTO PIÙ SANO è il

Terrano del Carso

Unico esclusivo deposito

GIOVANNI SIVITZ

via Nicolò Machiavelli 30

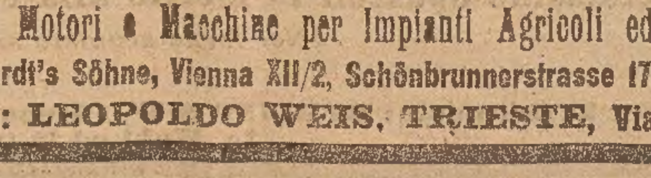
Telefono 1007

Impianti di Motori BERNHARDT

A GAS POVERO, PER CARBONE COCKE DI QUALSIASI PEZZATURA E PROVENIENZA ED ALTRI COMBUSTIBILI A BUON PREZZO.

La forza motrice più economica dell'epoca presente!

Funziona senza far fumo, nè odore ed è affatto senza pericolo. Adatto per Fabbriche, Molini, Centrali elettriche e per qualsiasi altra industria.



Spesa di combustibile: 0.8—2 per ogni HP

MOTORI a petrolina (benzina), spirito, gas. **LOCOMOBILI** a petrolina di esecuzione perfetta.

I. R. Fabbrica di Motori e Macchine per Impianti Agricoli ed Industriali

G. Bernhardt's Söhne, Vienna XII/2, Schönbrunnerstrasse 173/P.

Rappresentante: LEOPOLDO WEIS, TRIESTE, Via Acque 5

SI DOMANDINO le TAVOLETTE DI PROVA DELL'IGIENICO

a 15 centesimi

in tutte le drogherie e nei principali negozi

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia nel nuovo deposito della ditta **G. Levi-Minzi & C.°** Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

MARCA DI FABBRICA

CHRISTOFLE & C.ie i. r. fornitori di Corte

VIENNA, I, OPERNRING 5 HEINRICHSHOF

POSATE e ARTICOLI DA TAVOLA

RICONOSCIUTI I MIGLIORI ARGENTATI

MASSIMO ASSORTIMENTO

LE PIÙ BELLE FORME

ANCHE IN VERO ARGENTO.

RAPPRESENTATI DA RIVENDITORI IN TUTTE LE CITTÀ.

PREZZO CORRENTE ILLUSTRATO GRATIS

LA PIÙ IMPORTANTE NOVITÀ DELLA MODA

è oggi senza dubbio

Il Busto Princess-Directoir-Reform

Corone **8**

Il fatto di poter riunire, in modo speciale, tutti i vantaggi di un corsetto, garantisce che il vestito si adatta perfettamente e senza pieghe. Il busto stesso poi si adatta al corpo come un fine guanto di pelle svedese alla mano, e fa sì che tanto una signora forte quanto una snella appariscano d'una figura perfetta e graziosa.

Inarrivabile nel taglio

Inimitabile nella perfezione con cui si adatta.

PREZZI:

di stoffa «Drill» di prima qualità, in grigio, nocciuola e bianco, con un paio di legacci, **Cor. 8.—**

di stoffa «Drill» di prima qualità, in grigio, nocciuola e bianco, con due paia di legacci, **Cor. 10.—**

di stoffa broccata a fiori o di satin brillante di prima qualità, con legacci brevettati di gomma ricoperta di seta, **Cor. 15.—**

Esecuzione finissima in lino, stoffa broccata o batista di filo, in qualsiasi colore, **Cor. 24.—**

Accettansi soltanto ordinazioni scritte, dietro misura, che vengono effettuate con la massima cura. La misura deve essere presa sopra i vestiti, senza alcuna detrazione. 1-2 larghezza di vita, 3-4 larghezza superiore, 5-6 fianchi.

Si prega di indicare esattamente l'indirizzo.

Esportazione di Busti

VIENNA, XVI/2

Lerchenfeldergürtel 53, mezzanino, porta 4.

Corrispondenza anche in lingua italiana.